IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 38. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 8 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due Consigli di guerra

Non avremmo più parlato del processo Zola, se l'*Opinione*, cui la prudenza non dovrebbe (alla sua età) far difetto, non avesse creduto d'intervenire ponendo la questione su basi completamente errate. Saremo brevi.

Senza partecipare al coro inneggiante a Zola, ammettiamo volentieri che la parte assunta dall'eminente letterato francese, se disinteressata, in mezzo a tanta profluvie di quattrini, sparsi a piene mani dal Sindacato degli ebrei per Dreyfus, è degna senza dubbio di ammirazione pel coraggio e pel fine propostosi: ma la forma e il metodo da lui scelti di coprire d'infamia quattordici giudici militari che, dopo tutto, sintetizzano la lealtà e l'onore dell'esercito francese, accusandoli di aver *scientemente* condannato un innocente e assolto un traditore, non si possono davvero ammirare.

Essere una celebrità letteraria ed avere un grande talento artistico, e l'essere nel tempo stesso convinti della bontà della causa che s'imprende a difendere, non basta a questo mondo per stabilire che sia proprio la verità assoluta quella che uno crede tale e che sia menzogna quella degli altri. Zola non è Dio.

Noi abbiamo ben visto in Italia taluni che pur si credono grandi letterati e grandi artisti intraprendere delle campagne, in senso inverso a quello di Zola, cercando con tutte le risorse dell'ingegno di far condannare, in nome della moralità e della giustizia, degli innocenti.

Non è difficile quindi che un talento potentemente artistico come quello di Zola, inclinato ed abituato ad immedesimarsi nelle impressioni, abbia scambiato per verità un complesso di elementi e d'indizi, che possono essere fallaci.

L'*Opinione* dice che la questione, posta ora innanzi alle Assise della Senna si può riassumere così: hanno i due Consigli di guerra che giudicarono prima Dreyfus e poi Esterhazy, funzionato illegalmente? Parteciparono i ministri della guerra a tali illegalità? Sussiste infine l'accusa di aver condannato Dreyfus in base a documenti, comunicati all'ultimo momento, al Consiglio di guerra, all'insaputa dell'imputato e del suo difensore?

Niente di tutto questo, signora nonna. La Corte d'Assise della Senna è chiamata semplicemente a giudicare se l'accusa lanciata da Zola contro il Consiglio di guerra recente, invocato, si noti bene, dalla stessa famiglia e dal Sindacato Dreyfus per far dichiarare traditore l'Esterhazy invece di Dreyfus sia fondata e cioè se quel Consiglio di guerra abbia realmente commesso un'illegalità e un'infamia, come afferma Zola, assolvendo a voti unanimi, l'Esterhazy.

Questi sono i termini positivi, chiari e netti della questione sulla quale si debbono pronunziare i giurati della Senna. Il giudizio Dreyfus c'entra per nulla.

Per questo, se sarà il caso di revisione, i difensori di Dreyfus, Zola compreso, devono seguire la via tracciata dalla legge e presentare la prova giuridica in sostegno della revisione.

Ora lo stesso avv. Demange, che difese Dreyfus, ha dichiarato che questa prova giuridica la sta mettendo in essere soltanto adesso e la presenterà al momento opportuno.

Il giury della Senna adunque non è chiamato che a pronunziarsi sulle accuse diffamatorie di Zola contro i giudici che hanno assolto l'Estherhazy.

E su questo punto la Corte ha ieri sentenziato che Zola può presentare tutte le prove dei fatti da lui allegati di cui può disporre.

Le ha? Sarà assolto. Non le ha? Sarà condannato.

Ad ogni modo il nostro dovere, trattandosi di un affare delicato e d'indole interna della Francia (per quanto possa interessare tutti gli ebrei dell'universo) è di lasciare che la Francia lo definisca da sè.

Questo è il suo diritto, quello il nostro dovere.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7, ore 15.10. — Nei circoli della marina si afferma che il principe Oscar, il quinto figlio dell'imperatore, che nel 1898 compie il decimo anno di età, sarà addetto alla marina da guerra e nel corso dell'estate sarà nominato sottotenente.

Il principe Adalberto, terzo figlio dell'imperatore, fa parte pure della marina.

Berlino, 7, ore 15.25. — Il Consiglio municipale e la Giunta di Berlino presenteranno domani un Indirizzo all'Imperatrice Federico pel 40.o anniversario del di lei ingresso a Berlino quale sposa del principe ereditario.

Costantinopoli. — Il signor Raffauf, tedesco, ha assunto le funzioni di sottosegretario di Stato alle finanze.

Bruxelles, 7. — La Regina, che trovasi ora al castello di Laeken, è ammalata d'influenza.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 21.35. — Al Reichstag una mozione della sinistra che si cessi dal nominare gli ufficiali congedati a direttori di uffici postali è respinta.

Stolberg dichiara anzi di essere dispiacente che non se ne nominino di più.

Si porta quindi il primo stipendio degli inservienti postali a 900 marchi all'anno e quello dei portalettere rurali a 1000.

— Alla Dieta prussiana si discute il progetto di togliere ai liberi docenti la facoltà di insegnare come professori nelle Università.

Il ministro dell'istruzione pubblica dott. Bosse ammette di aver presentato il detto progetto perchè ritiene intollerabile che i liberi docenti socialisti facciano propaganda delle loro idee.

Dice che gli insegnanti delle Università debbono essere anche colla loro vita esempio di opinioni monarchiche negli studenti; ma le Facoltà si limitano a censurarli quando disconoscono tale dovere.

I conservatori esigono l'immediata remozione docenti a cui il ministro si riferisce.

Dopo viva discussione il progetto è rimandato ad una Commissione.

La politica estera della Francia.

Dichiarazioni del signor Hanotaux.

(S) **Parigi**, 7 — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il ministro Hanotaux, rispondendo a numerosi discorsi, dà spiegazioni particolareggiate sulla situazione della politica estera. Dice che le relazioni con Menelik sono cordiali; che in Egitto la Francia difenderà i propri diritti; e che nel conflitto greco turco l'Europa trionfò sulle esigenze del Sultano.

Dichiara che le Potenze stanno esaminando la candidatura del Principe Giorgio a Governatore di Creta, candidatura alla quale la Francia è favorevole, in attesa dell'autonomia dell'isola.

Relativamente all'alleanza franco-russa, il ministro Hanotaux dichiara essere impossibile pubblicarne il testo; d'altronde l'alleanza fu proclamata in faccia al mondo. I fatti parlano abbastanza alto ed è inutile dire di più. (*Applausi*).

Parlando delle situazione dell'Estremo Oriente il ministro dice che la frontiera francese verso la China è definitiva. Il commercio francese col Celeste Impero è in pieno sviluppo.

Hanotaux conclude che la Francia ritiene che lo smembramento dell'impero chinese avrebbe funeste conseguenze; ma difenderà i suoi diritti e cercherà riguardo alle Potenze di mantenere l'armonia dei reciproci interessi.

Millerand, replicando al ministro Hanotaux, dice che il Gabinetto non ha il diritto di dissimulare la parte che la Francia ha nell'alleanza franco-russa. Egli teme che la Francia vi rappresenti la parte dell'ingannata.

Il Presidente del Consiglio, Méline, protesta, dichiarando che, senza l'alleanza franco-russa, il concerto europeo sarebbe rotto e non avrebbe potuto mantenere la pace in Europa. L'alleanza è opera di lunga lena. La Francia divenuta più forte non è impaziente. Quando si vuole avere degli amici, è necessario non dimostrare continue diffidenze, occorre invece procedere di conserva e lavorare l'uno per l'altro. L'amicizia fra la Francia e la Russia è durevole e gli attacchi non la indeboliranno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 7, ore 18.40. — Il discorso pronunziato alla Camera dal signor Hanotaux sulla politica estera della Francia ha prodotto buona impressione.

Molto notate le parole simpatiche verso la Grecia che assicurò di appoggio in avvenire.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 7 — In seguito ai recenti incidenti puniti dalle leggi, ai quali presero parte gli studenti delle Università e dei Politecnici il Ministro della pubblica istruzione ha diretto un'Ordinanza alle Università ed ai Politecnici, la quale prescrive da oggi la sospensione dei corsi pel primo semestre dell'anno scolastico in tutte le località ove avvennero disordini. La detta Ordinanza oltre la sospensione dei corsi, prescrive la chiusura dei locali scolastici.

Il primo semestre dell'anno scolastico finirà il 21 corr; il secondo comincierà il 7 Marzo.

Gli studenti che vorranno essere iscritti al secondo semestre dovranno fare solenne promessa per iscritto che obbediranno a tutte le leggi ed alle autorità universitarie.

Gli studenti che contravverranno alla promessa saranno espulsi.

(S) **Innsbruck**, 7. — *Dieta*. — I deputati italiani, non essendo intervenuti alle sedute della Dieta, sono stati dichiarati decaduti dal loro mandato.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 7, ore 16,15 — Da Atene si annuncia che l'Assemblea nazionale di Candia ha rieletto l'ufficio di presidenza della precedente sessione. Il D.r Sphakianakis, assumendo la presidenza, tenne un discorso in cui constatò che la situazione dell'isola era peggiorata e rilevò la necessità urgente di istituire un'amministrazione autonoma specialmente di eleggere un governatore. L'elezione avrà luogo con una manifestazione solenne entro la settimana.

Tra i capi, si sta ora concretando un manifesto alla popolazione ed un appello alle potenze.

— Il viaggio del Principe Giorgio di Grecia a Copenaghen, Pietroburgo e Parigi, che doveva aver luogo entro il mese, è stato rimandato.

Londra, 7, ore 18,40 — La questione della candidatura del principe Giorgio di Grecia a Governatore Generale di Candia si considera sospesa dopo le dichiarazioni avvenute nell'ultima udienza concessa dal Sultano all'ambasciatore austro-ungarico barone Calice.

I Turchi in Tessaglia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 7, ore 18,30 — Secondo notizie da Salonicco il comandante in capo dell'esercito della Tessaglia, maresciallo Edhem pascià, ha inviato forti contingenti di truppe in alcune importanti località strategiche che sinora non erano occupate militarmente.

I congedi nelle truppe di occupazione furono sospesi. Queste notizie hanno prodotto inquietudine nella Macedonia.

Consiglio delle Carceri

Domenica, come fu annunziato, a pal. Braschi, sotto la presidenza dell'on. Di Rudinì, si è riunito il Consiglio delle Carceri, istituito colla legge del 1889.

Erano presenti i membri: senatori Canonico, Saredo e Beltrani-Scalia, l'on. Fortis, il procuratore generale comm. Forni, il comm. Vazio, cons. Corte Conti e il segretario comm. Bernabò Silorata.

L'on. Tommaso Villa, impegnato al processo Luraghi a Milano, fece pervenire un telegramma.

Il pres. del Consiglio, on. Di Rudinì, si disse lieto d'inaugurare i lavori dell'autorevole Consesso, al cui esame intende deferire le principali questioni dell'Ammin. carceraria, accennando specialmente alle seguenti:

modalità della detenzione preventiva e dell'espiazione penale in rapporto al Codice e allo stato attuale degli stabilimenti carcerari;

provvedimenti legislativi o regolamentari, che potrebbero far diminuire il numero dei detenuti:

revisione del Regolamento generale delle carceri, della quale l'esperienza di sette anni ha dimostrato l'urgenza;

circa la crescente delinquenza dei minorenni ed ai mezzi più adatti per prevenirla o combatterla;

ordinamento delle colonie penali agricole e lavori di bonifica coll'opera dei condannati, specie nell'Agro romano;

istituto del domicilio coatto.

Risposero a S. E. il ministro, in ordine alle diverse questioni, gli on. Fortis, Saredo e Canonico, assicurando del vivo interessamento che il Consiglio prenderà all'esame ed alla soluzione delle questioni che gli verranno sottoposte.

Si associarono a tali dichiarazioni i comm. Forni, Vazio e Beltrani-Scalia, il quale ultimo accennò al bisogno che il Consiglio attenda anzitutto alla compilazione di un Regolamento interno, che disciplini il modo col quale l'attività del Consiglio deve svolgersi.

Fu convenuto di formulare il programma completo delle questioni da studiare. Dopo ciò il Presidente del Consiglio rinnovò ai membri dell'istituto l'espressione di tutta la sua benevola deferenza e la la seduta fu tolta alle 16,15.

Speriamo che il Consiglio delle Carceri, opportunamente risvegliato e composto di uomini davvero competenti, si metterà con animo all'opera, giacchè se vi ha paese in Europa che ha bisogno di riforme carcerarie, dato il numero dei detenuti e l'aumento della delinquenza, è pur troppo il nostro.

Intanto notiamo, in ordine all'impiego dei condannati nei lavori di bonifiche, un punto importante, che la Direzione delle carceri lo rende, a nostro avviso, assai difficile, perchè tra la giornata che richiede per ogni individuo e le spese per la vigilanza, che sono forti, non c'è nel maggior numero dei casi la convenienza per i Consorzi ed i privati di servirsi dell'opera dei condannati

E poichè questa parte del questionario ci sembra, dal lato economico, una delle più interessanti per l'Amministrazione e la meno complicata, non sarebbe male se fosse tra le prime ad essere risoluta in modo da rendere possibile l'impiego dei detenuti in taluni lavori speciali, come quelli delle bonifiche, che non attraggono facilmente i braccianti.

DALL'ERITREA

La giustizia a Massaua.

Il 22 decorso gennaio ebbe luogo a Massaua l'inaugurazione dell'anno giuridico a quel tribunale civile e penale.

Togliamo dall'*Africa Italiana* le cifre statistiche, riguardanti l'amministrazione della giustizia nel passato anno, lette dal ff. di procuratore del Re avv. cav. Lionello Chiapirone.

Materia civile. — Il conciliatore trattò 514 cause, delle quali ne definì 126 con sentenza, conciliandone 194 e rimanendo le altre abbandonate.

Il giudice unico trattò 140 cause civili, di cui 68 definite con sentenza; il tribunale ne trattò 26, delle quali 22 decise con sentenza; le altre rimasero abbandonate.

Furono dichiarati 4 fallimenti, di cui uno revocato, due chiusi con concordato e uno pendente.

Si rogarono 208 atti notarili.

Il Cadì emise 84 provvedimenti in materia di successione o di questioni di famiglia.

Materia penale. — Ecco la statistica dei procedimenti in materia penale:

Processi definiti con sentenza	129
" " " ordinanza	74
" inviati per competenza ad altre autorità	9
" archiviati per amnistia	6
" pendenti in corso d'istruttoria al 31 dicembre	39
" in attesa di giudizio, di competenza delle Assise	1
" istruiti nell'anno	258

Tribunali di arbitrato. — In materia civile trattarono 420 cause, ne definirono con sentenza 85, ne furono transatte e conciliate 335.

In materia penale giudicarono 217 cause, delle quali 139 con sentenza di condanna, 48 di assolutoria, 30 con ordinanze.

Composizione del Tribunale di Massaua pel 1898.

Presidente: avv. Carlo Bianchini.

Avvocato fiscale militare ff. di procuratore del Re: avv. Lionello Chiapirone.

Giudice supplente: prof. Enrico Girani.

Giudice della Corte d'Assise: capitano Erardo Di Aichelburg.

Assessori del Tribunale: Luigi Belli, cav. Fausto Benedetti, Pietro Billotti, Attilio Bozzi, ing. Costanzo Bonetti, cav. Alfredo Del Mar, Eugenio De Actis, Luigi Pivetta, cav. Ercole Pozzi, cav. Enrico Tagliabue, Schütz, Abdalla Serag, cav. Ahmet El Gul.

Giudice conciliatore: cav. Enrico Bressiani.

Vice-conciliatore: Cesare Fazzari.

Cancelliere capo: Conciatori.

In onore del R. Commissario civile.

Al Circolo degli ufficiali ebbe luogo la domenica 16 gennaio una serata di ricevimento in onore del R. Commissario civile on. Martini.

La festa riuscì splendidamente coll'intervento anche di parecchie signore.

Un fatto triste, che ha commosso la colonia.

La mattina del 24 gennaio si suicidò a Massaua il maggiore Nitti con un colpo di rivoltella sotto il mento.

La bonifica dell'Alberese

Con treno speciale, ieri mattina, il ministro dei lavori pubblici, on. Pavoncelli, è partito insieme ad una quarantina tra deputati e senatori per Grosseto allo scopo di compiere l'annunciata visita ai lavori di bonifica della tenuta Alberese nella Maremma toscana.

Hanno accompagnato il ministro il sottosegretario di Stato on. Balenzano, il comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche, gli ingegneri del Genio civile Stangolini e Balestra ed altri funzionari ed impiegati del ministero.

(S) **Alberese**, 7 — L'on. ministro Pavoncelli, molti senatori e deputati, sono giunti ad Orbetello alle ore 10,21 e furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dai presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale di Grosseto, dal direttore amministrativo cav. Mariotti e dal direttore tecnico prof. Bianchini.

Dopo una colazione di 80 coperti, tutti ripartirono alle 11,50 per Alberese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Alberese, 7, ore 17,15. — La visita alla bonifica della tenuta dell'Alberese è riuscita splendida

Sono intervenuti il ministro Pavoncelli, il sottosegretario di Stato on. Balenzano, i deputati Valle Angelo, Socci, Guerci, Gattorno, Casciani, Michelozzi, Piccolo-Cupani, Rubini, Vianello, Niccolini, Scaramella-Manetti, Galletti di Cadhilac, Angiolini, Pompili, Radice, Giampietro, l'ex-deputato Cirmeni, i senatori Balestra, Accinni, il comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche, il comm. Cirio, Simeoni ed altri.

Dopo una refezione ad Orbetello i visitatori proseguirono per Alberese, e quindi per l'antica palude bonificata.

Il direttore dei lavori di bonifica prof. Bianchini tessè la storia del bonificamento, accennando ai lavori compiuti.

Il prosciugamento della palude fu iniziato nel 1894 ed ora essa è trasformata in campi floridissimi.

Si visitò il canale essicatore principale e i canali secondari.

Si assistè quindi ai lavori di aratura a vapore con metodo praticissimo e veloce.

Sei locomotive agivano contemporaneamente a coppia spingendo aratri ed erpici ed ottenendo risultati splendidi.

Il ministro Pavoncelli si rallegrò col Bianchini per tale coltura meccanica così ben riuscita.

Ottima l'impressione in tutti gl'intervenuti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 7 febb. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.20.*

COCCO-ORTU risponde alle seguenti interrogazioni affini:

a) Di San Giuliano sul ritardo a tradurre in atto i provvedimenti promessi per attenuare la crisi agrumaria.

b) Mezzacapo sullo stato delle trattative con la Russia per un nuovo trattato di commercio inteso a favorire l'esportazione dei nostri agrumi.

c) Orlando sul miglioramento di sbocchi internazionali pel commercio degli agrumi.

Rende omaggio all'opera del suo predecessore che si adoperò con gran cura per risolvere la crisi agrumaria; dichiara che si obbligarono i comuni recalcitranti a ridurre i dazi sugli agrumi al limite minimo, e si diede opera per l'istituzione dei magazzini di deposito.

Dichiara inoltre che si sono ridotte le tariffe ferroviarie per il trasporto diretto all'estero degli agrumi e che si introdussero agevolazioni per le industrie derivative.

Non si potè attuare la promessa di nuove agenzie all'estero, perchè quelle istituite per il commercio dei vini, in generale, fecero cattiva prova. Il Ministero nondimeno ha aperto trattative per la riduzione dei dazi doganali.

SINEO aggiunge di essersi diretto a due Società estere di navigazione, che fanno viaggi per l'Australia, per ottenere che tocchino la Sicilia per imbarcarvi agrumi; ma una rispose negativamente e l'altra sarebbe disposta a toccare soltanto Messina. Le trattative sono state sospese in seguito a delle pratiche aperte dal Florio con una Società inglese.

La *Veloce* fece offerte per gli Stati Uniti, ma nulla si potè concludere per l'altezza del premio chiesto.

Più favorevoli riuscirono le pratiche colla Navigazione Generale, che acconsentì una riduzione veramente notevole dei noli.

DI SAN GIULIANO è soltanto in parte soddisfatto della risposta dell'on. ministro delle poste, che esorta a riprendere le pratiche con le Società estere.

Non conviene col ministro d'agricoltura sulla inutilità delle agenzie commerciali; esse diedero luogo sì ad inconvenienti, ma potevano esser rimossi. Nè gli pare siansi abbastanza stimolate le industrie dei derivati dagli agrumi.

Deplora infine che il Governo abbia trascurato di negoziare con la Russia per una riduzione dei dazi doganali.

COCCO-ORTU non consente nel giudizio sui risultati delle Agenzie commerciali, e deplora, a sua volta, che gli sforzi fatti dal Governo per ottenere dagli altri Stati agevolazioni doganali, siano stati misconosciuti; nonostante il Governo continuerà le pratiche.

MEZZACAPO raccomanda di insistere verso la Russia, la quale potrebbe concedere le desiderate agevolazioni.

ORLANDO è lieto che il Governo continui le trattative diplomatiche per ottenere agli agrumi nuovi sbocchi internazionali e si augura che il Governo non limiti il suo programma di protezione agricola alla produzione granaria.

PANTANO, già relatore della legge sugli agrumi ed i sommacchi, ricorda che non fu ancora appagato il voto della Camera, di attivare entro il 1897 il servizio cumulativo per gli agrumi e che non sono ancora stati promulgati i regolamenti promessi da quella legge.

COCCO-ORTU risponde che il regolamento sugli agrumi e sui sommacchi fu approvato con decreto 9 gennaio e che appena registrato, ne curerà l'applicazione.

SINEO assicura che, appena approvate le nuove tariffe, verrà attivato il servizio cumulativo.

INTERPELLANZE.

Scioglimento del Consiglio prov. di Caserta.

GAETANI ANTONIO svolge una interpellanza per sapere dal ministro dell'interno se è conforme al principio liberale l'arbitrario scioglimento del Consiglio provinciale di Caserta, per secondare le illecite inframmettenze di qualche camarilla politica.

Censura quello scioglimento e qualifica di mala azione tale provvedimento.

Fu presa una deliberazione per la validità della quale non sa veramente se mancasse il numero legale (*oh! oh!*), ma non può ammettere che questo fosse un motivo sufficiente per infliggere in 11 anni un terzo scioglimento alla provincia di Caserta.

Crede che il provvedimento sia stato preso per compiacere all'on. Rosano, il quale pochi giorni dopo uscito il decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, pubblicò in un giornale di Napoli una lettera nella quale fanno capolino inframettenze di carattere partigiano. Osserva che nella relazione che accompagna il decreto è detto che mancava l'omogeneità nel Consiglio provinciale di Caserta.

Ma c'è omogeneità nella Camera? c'è omogeneità nel Senato? esclama l'oratore (*oh! oh!*).

L'oratore dice che certi atti incostituzionali potrebbero affrettare l'epoca di un certo viaggio... (*Rumori vivissimi*).

PRES. Cosa intende dire? Si spieghi meglio.

GAETANI. Intendo dire che chi ama le istituzioni dovrebbe essere più rispettoso delle regole costituzionali.

Conclude invitando il Governo a rimediare al mal fatto.

(Alle 16 entra nella tribuna di Corte S. A. R. il conte di Torino. Vanno a complimentarlo per la presidenza della Camera gli on. Cappelli e Miniscalchi, l'on. Rudinì e l'on. Sineo).

RICCIO V. che ha presentato analoga interpellanza, esordisce notando che la nuova destinazione data al prefetto di Caserta toglie in gran parte il carattere di opportunità alla sua interpellanza; onde si limita ad augurarsi che alla provincia di Caserta presiedano d'ora in poi autorità più ossequienti alle leggi, più occupate ad amministrare che a fare della politica.

Secondo l'oratore, mancavano le ragioni per sciogliere il Consiglio provinciale di Caserta. Motivi di ordine pubblico non ve n'erano; il bilancio era in pareggio, la sovrimposta minima. Perchè, dunque, sciogliere un consesso che aveva prese sempre le sue decisioni a voti unanimi, e procedeva di pieno accordo colla Deputazione provinciale?

TESTA che aveva presentato una interpellanza sullo stesso argomento crede invece che il provvedimento non sia stato inopportuno.

Ora le cose vanno benissimo in quel Consiglio, e crede che sarebbe stato meglio il non parlarne nemmeno.

ARCOLEO. Respinge l'accusa che il provvedimento sia stato determinato da scopi partigiani.

Una Commissione nominata dal prefetto si era sostituita alla volontà consigliare per l'esame dei titoli dei membri dello stesso Consiglio. Ciò sarebbe bastato per rendere non troppo normale l'esistenza di quel consesso.

Ma v'ha di più. Il Consiglio provinciale mancava di quella coesione, di quella armonia di intenti necessaria a che i suoi lavori riuscissero di qualche utilità.

I contrasti nel suo seno erano così fieri e così inconciliabili che in una intera sessione si poterono tenere appena due sedute; nella prima si elesse il presidente e nella seconda un deputato provinciale. E' ammissibile che a ciò si debbano limitare i lavori di una intera sessione di un Consiglio provinciale?

Il Governo sente tuttavia il dovere di rendere omaggio alla rispettabilità personale dei membri del disciolto Consiglio provinciale e questo omaggio prova che nulla di partigiano vi è nel provvedimento adottato dal Governo. (*Bravo!*)

GAETANI. Replica sostenendo che moltissimi Consigli provinciali furono disciolti per ragioni politiche. Esclama: nessuno mi toglierà dal convincimento che il Ruspaggiari commise un'iniquità. Se non è vero mi dia querela, mi dia querela. (*Rumori.*)

RICCIO. Non è soddisfatto ed insiste nelle sue osservazioni.

Spese di spedalità e lavoratori dell'Agro.

STELLUTI-SCALA, in unione anche di altri deputati, svolge un'interpellanza al presidente del Consiglio sulle condizioni poste per il conseguimento da parte dei Comuni della retta di favore nelle spese di spedalità per malattie contratte, a causa del lavoro, dai lavoratori dell'Agro romano.

Dice irrisorio il beneficio e si appella all'on. Bonacci, che fu membro della Commissione, la quale ha studiato la questione.

BONACCI, per fatto personale, rettifica che la Commissione accennata dall'on. Stelluti-Scala si riferiva a l'incameramento dei beni di alcune confraternite.

STELLUTI-SCALA ricorda come il patrimonio della pubblica beneficenza di Roma si è costituito col concorso di molti comuni.

FANI (sottosegr. di Stato) crede doveroso ricordare come il compianto ministro Costa sia stato il primo a riconoscere la gravità del decreto. Il governo studierà con benevolenza la questione e provvederà nei limiti del giusto e dell'equo a temperarne gli effetti.

CELLI svolge brevemente analoga interpellanza

ARCOLEO (sottosegr. di Stato). Una Commissione fu nominata per aiutare il governo, il quale si uniformerà alle sue proposte.

(Il Conte di Torino esce dalla tribuna di Corte)

Si leggono le interrogazioni.

La seduta è sciolta alle 17,35.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di domani col seguente ordine del giorno:

a) Ammissione alla lettura di proposte d'iniziativa parlamentare;

b) Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Masola (per ingiurie);

c) Fondazioni a favore della pubblica istruzione;

d) Permuta di terre per l'Orto Botanico della R. Università di Palermo, gli eredi del duca d'Archirafi ed il municipio di Palermo.

Per il regolamento interno della Camera.

La Commissione per il regolamento della Camera ha dato all'on. Fusinato incarico di riferire favorevolmente sulle proposte Pascolato e Vischi, relativamente all'esame dei Decreti registrati con riserva.

La Commissione udiva pure la relazione Simeoni sulle modificazioni al procedimento per la verifica delle elezioni rinviando ad altra seduta ogni deliberazione.

Per le decime in Sicilia.

Ieri gli on. Di Scalea, Fili-Astolfone, Tasca Lanza, Coffari e De Michele, sono stati ricevuti dagli on. Branca e Fani, ai quali hanno chiesto urgenti provvedimenti legislativi intorno alle decime in Sicilia, proponendo di condonare per ora i pagamenti arretrati.

L'on. Branca — per sua parte — promise di assecondare i voti dei rappresentanti siciliani.

L'on. Fani chiese nuovi documenti, promettendo la pronta presentazione del progetto di legge.

Nella serata gli stessi deputati furono ricevuti dall'on. Zanardelli.

Commercio e colonie

Emigrazione italiana a Marsiglia — Il marchese Carcano, vice-console in Marsiglia, scrive che le condizioni di quella città, per quanto concerne il lavoro sono totalmente cambiate; i grandi lavori per il risanamento dei vecchi e nuovi quartieri sono finiti, e parecchie migliaia di operai licenziati fecero diminuire grandemente la domanda di mano d'opera.

Sconsiglia quindi ai nostri operai di emigrare colà, tanto più che negli ultimi anni era invalsa l'abitudine nelle provincie del Piemonte, della Liguria, della Toscana e di Terra di Lavoro di recarsi in numerose comitive a Marsiglia dove trovavano facile e abbastanza rimunerativa occupazione.

San Paulo Brasile — Lo Stato di San Paulo si impegna a far rimpatriare ed a sussidiare con una somma di danaro gli immigrati colpiti da inabilità al lavoro, nonchè le vedove e gli orfani degli immigrati morti entro 18 mesi dal giorno dello sbarco.

Anche la famiglia di un impiegato divenuto invalido, purchè nel primo anno del suo arrivo nello Stato, e rimasto permanentemente addetto al lavoro della terra, avrà titolo a gratuito rimpatrio insieme al proprio capo e ad una gratificazione proporzionata al numero dei figli.

Venezuela. — Il Governo del Venezuela firmò recentemente un contratto per dar vita ad una corrente d'immigrazione e ad un'impresa di colonizzazione in quella repubblica.

Al nostro Governo non sono stati, finora, notificati i patti che sarebbero offerti ai coloni; si sa soltanto che ad essi non sarebbe fatto obbligo di risiedere, per un tempo determinato, sul territorio della repubblica, condizione questa che ora stata imposta in altro precedente contratto rimasto ineseguito.

Ad ogni modo e poichè è da presumersi che buon numero dei coloni, se non tutti, debbano essere scelti in Italia, sarà bene che i nostri agricoltori si astengano dall'accettare qualsiasi proposta, finchè non siano presentate al nostro Governo speciali garanzie per la buona riuscita dell'impresa e per conseguenza il Governo abbia permessi gli imbarchi.

Italiani a Bordeaux. — Durante l'anno 1897 emigrarono, prendendo imbarco a Bordeaux, 283 italiani.

Di essi erano diretti: 172 all'Argentina, 59 al Brasile, 41 in Africa, 6 all'Uruguay, 6 alle Antille spagnuole, 3 agli Stati Uniti ed 1 alla Colombia.

Immigrazione a Santos (Brasile). — Durante l'ottobre u. s. entrarono nel porto di Santos 7794 immigranti, cioè: per conto del governo brasiliano 7693, di cui 5973 per effetto del contratto 7 marzo 1896 e 1719 pel contratto 6 agosto 1897.

Del primo contratto sono: italiani 4035, spagnuoli 1555, portoghesi 291, tedeschi 40, austriaci 2.

Di essi maschi 3904, femmine 2369. Quanto all'età: maggiori di 12 anni 3605, minori 2368.

Del secondo contratto: italiani 1500, spagnuoli 291, portoghesi 26, tedeschi 12.

Di essi maschi 985, femmine 734. Di età maggiore di 12 anni 1061, minori 658.

Gli immigranti spontanei, venuti a proprie spese furono 109, di cui 60 italiani, 19 portoghesi, 15 austriaci e 1 francese.

Nel novembre entrarono 7242 immigranti, di cui 7216 per conto del governo e 26 spontanei. Di questi 17 sono italiani, 7 francesi e 2 austriaci.

Di quelli arrivati per conto dello Stato sono: italiani 5274, austriaci 63, spagnuoli 1412, portoghesi 445 e tedeschi 23. Quanto al sesso: maschi 3976, femmine 3268. - Quanto all'età: minori di 12 anni, 4483; maggiori 2753.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 7 contiene:

R. Decreto riflettente costituzione di Ente morale. Disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero dell'interno — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Concorso. — E' aperto il concorso per esami a 150 posti di volontario demaniale. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23 marzo presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le domande d'ammissione devono essere trasmesse, in carta da bollo da una lira, al Segretariato generale del Ministero delle Finanze (Divisione amministrativa) o agli Intendenti di finanza, non più tardi del 28 corrente.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Torino, 6. — (*Er.*) Al Circolo Filologico l'on. Pinchia inaugurò il ciclo delle conferenze riguardanti il carattere e lo svolgimento della coltura piemontese nella storia e ai tempi presenti, trattando magistralmente di Arduino primo Re d'Italia. Nella sala affollata ho notato il Sindaco conte Bignon, molti professori dell' Università, parecchi artisti e letterati e moltissime signore.

L'uditorio interruppe sovente il conferenziere che fu salutato alla fine da una calorosa dimostrazione.

Spezia, 6. — Stamane è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi che ha preso imbarco sulla nave *San Martino*. Confermasi la voce che egli debba intraprendere quanto prima un lungo viaggio.

— La r. nave *Sicilia* da pochi giorni arrivata da Candia entrerà in bacino per la pulizia della carena. E' probabile che vi si trattenga parecchio, dovendo mettere le alette ai fianchi per diminuire il rullio.

Milano, 6. — Ha fallito la ditta editrice Galli ed Omodei-Zorini Luigi, che fu già tra le più audaci e fortunate nel periodo in cui parve rifiorire la letteratura nazionale.

— Il Papa ha inviato in dono alla Basilica Ambrosiana un prezioso anello da porsi in dito a Sant'Ambrogio, quando ne verrà posto il corpo nell'urna nuova, pel che si stanno facendo speciali feste.

Ancona, 6. — E' morto a Fabriano l'ex-deputato marchese Nicolò Serafini, che fu anche sindaco di quella città.

Ferrara, 6. — Si è ricostituita la Società delle bonifiche ferraresi con un capitale di L. 8,640,000 da portarsi a 20 milioni con semplice deliberazione del Consiglio. Con detto capitale si completeranno le bonifiche agricole e si darà loro un avviamento industriale.

Treviso, 6. — Il Consiglio di Conegliano ha votato un prestito di L. 90,000 per dare maggior sviluppo a quella R. Scuola Enologica.

Campobasso, 7 ore 17,40 — A Civita Campomarano il contadino Giuseppe Di Paolo, venuto a lite col fratello Michele, lo colpiva al capo con un bidente uccidendolo. Il fratricida è stato arrestato.

Milano, 7, ore 17,10. — Stamane in piazza d'armi, presente l'intera guarnigione, si consegnò la medaglia d'argento al valor militare per la campagna d'Africa al sottotenente del reggimento cavalleria " Firenze „ Dino Samaia.

— Il rag. Luigi Valsecchi d'anni 23, cassiere della Banca popolare di Cassano d'Adda, ch'era scomparso in seguito alla scoperta d'un ammanco di lire 10 mila, si è suicidato annegandosi nell'Adda.

— Il paesello di Samarate fu ieri funestato da un terribile incendio reso più disastroso perchè favorito dal vento.

Accorsero lo squadrone di cavalleria di guarnigione a Gallarate e i pompieri di Gallarate, Busto Arsizio e Lonato Pozzolo. I danni si valutano in 70 mila lire.

Venticinque famiglie di contadini sono rimaste senza tetto. Un carabiniere, un pompiere e un contadino sono rimasti feriti nell'opera di spegnimento.

Commemorazione patriottica.

(S) **Padova** 7. — Stamane sono arrivati numerosi studenti di altre Università.

Alle ore 13 furono inaugurate, nell'Atrio dell'università, lapidi commemoranti Giovanni Prati ed Arnaldo Fusinato, con splendidi discorsi dei professori Crescin e Cimegotto.

L'aula magna era affollata.

La città è animatissima.

Stasera al teatro Verdi vi sarà spettacolo di gala con cori patriottici degli studenti.

Tempesta e neve in Sardegna

(S) **Sassari**, 7. — Perdura da qualche giorno una forte tempesta sulle coste dell' isola.

I piroscafi postali non arrivano da tre giorni. Sono cadute forti nevicate in diversi punti dell'isola.

Da e per l' Africa.

(S) **Napoli**, 7. — Da Massaua è arrivato lo *Archimede* con i tenenti colonnelli Viancini e Froglia, 14 altri ufficiali e 330 uomini di truppa.

ARMI ED ARMATI

Il servizio militare obbligatorio

NEL BELGIO.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 7, ore 16,10. — Da Bruxelles si annuncia che il principe Alberto ha tenuto agli ufficiali del reggimento Granatieri, un discorso in cui disse che l'introduzione del servizio militare personale e l'aumento dell'effettivo dell'esercito, erano una necessità imprescindibile. La manifestazione del principe fa impressione essendo diretta contro la maggioranza.

IN OLANDA

L'Aja. — Il Governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge che stabilisce il servizio militare personale, coll'abolizione del cambio. L'estrazione a sorte resta tuttavia mantenuta.

Si annunzia che immediatamente dopo il voto di questa legge, il Governo si occuperà della riorganizzazione dell'esercito.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classi riunite - 6 febbraio - Pres. **Messedaglia.**

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Darboux, Gegenbaur. Noether, Kuehne, e dai signori Amodeo e Sacco. Presenta inoltre un " Atlante fotografico della luna „ pubblicato dall'Osservatorio astronomico di Parigi per cura dei signori Loewy e Puiseux.

Betocchi fa omaggio della propria pubblicazione avente per titolo: " Narrazione del torneo fatto nella corte di Belvedere in Vaticano, a dì 5 marzo 1565 „.

Capellini offre il vol. 1.o delle " Lettere di storia e archeologia a Giovanni Gozzadini „ pubblicate da Nerio Malvezzi con prefazione di Giosuè Carducci e ne parla.

Paternò presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria dei dottori Ampola e Ulpiani, intitolata: " Sulla denitrificazione „.

1. *Tacchini* - " Sulla distribuzione in latitudine dei fenomeni solari osservati al R. Osservatorio del Collegio romano durante il 4.o trimestre del 1897.

2. *Pirotta* e *Buscalioni* - " Sull'origine degli elementi vascolari sull'apice vegetativo della radice delle Monocotiledoni „.

3. *Bagnera* - " Sopra i divisori normali d'indice primo di un gruppo finito „. Pres. dal socio Bianchi.

4. *Malagoli* e *Bonacini* - " Sulla diffusione dei raggi Röntgen „. Pres. dal socio Blaserna.

5. *Massari* - " Sul pancreas dei Teleostei „. Pres. dal socio Grassi.

6. *Silvestri* - " Sul processo di fecondazione nei Diplopodi . Pres. id.

La 1.ª Cantina Sociale

DELLA PROVINCIA DI ROMA

L'altro ieri veniva legalmente costituita a Marino, la *Prima Cantina Sociale* del Lazio.

Ne fu promotore l'egregio prof. Piva, il quale ha il gran merito, non solo di saper parlare con parola facile, chiara ed elegante; ma ancora di saper conquistare e convincere anche i più renitenti dei suoi numerosi e affezionati uditori.

E i fatti lo dimostrano chiaramente.

Superando gravissime difficoltà che possono essere comprese solo da chi conosce bene i nostri paesi, riusciva a costituire nell'aprile del '97 il *Primo Consorzio Agrario*: nell'ottobre una Distilleria Cooperativa. Gli splendidi ed immediati risultati di questi due sodalizi, gli resero meno difficile, ma non facile, la costituzione della *Prima Cantina Sociale*, alla quale hanno già aderito numerosissimi produttori.

Scopo della Cantina Sociale, è quello di riunire le uve dei soci e di confezionare, con i metodi più razionali dell'enologia, una o più qualità di vino a tipo costante, per tentarne sopratutto l'esportazione all'estero. Come ognun sa, la materia prima, l'uva di Marino, rinomatissima, non potrebbe meglio prestarsi a confezionare un ottimo vino da pasto e da bottiglia; è quindi indubitato che la Cantina Sociale potrà recare grandi vantaggi.

Incoraggiato da questi primi ed insperati successi, il prof. Piva sta già mettendo le basi per costituire in altri centri del Lazio simili sodalizi, per mezzo dei quali sarà certamente possibile vincere la crisi terribile che minaccia il primo e principale prodotto di questi paesi.

Il prof. Piva rinnova inoltre anche quest'anno la sua attivissima propaganda per l'impianto delle viti americane resistenti alla fillossera, per le concimazioni chimiche, ecc., ed ha già impiantato in provincia numerosi campi d'esperienza per convincere, coi fatti, dei vantaggi di tali concimazioni.

I viticultori di Marino dimostrarono unanimi la loro stima e riconoscenza al bravo professore acclamandolo Presidente onorario anche della Cantina sociale.

Il Contenzioso diplomatico.

In seguito alla elezione di domenica il Consiglio del Contenzioso diplomatico resta così composto:

Presidente: S. E. il ministro degli affari esteri.

Vice-presidente: S. E. Bianchieri cav. Giuseppe.

Consiglieri: Artom comm. Ernesto — Boccardo prof. comm. Girolamo — Cappelli marchese Raffaele — Canonico comm. Tancredi — Damiani comm. Abele Esperson comm. prof. Pietro — Fè d'Ostiani conte Alessandro — Fusinato prof. Guido — Inghilleri comm. Calcedonio — Messedaglia comm. prof. Angelo — S. E. Pagano Guarnaschelli comm. G. B. — Pierantoni comm. prof. Augusto.

Segretario: Fusati dei marchesi di Balzola comm. Ferdinando.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Freiwild* che letteralmente vorrebbe tradursi *Selvaggina libera*, e molto liberamente *Le ragazze di teatro* è un nuovo dramma in tre atti di Arturo Schneitzer, dato al Carltheater di Vienna.

E' a tesi: combattere cioè il pregiudizio che obbliga gli ufficiali a battersi a qualunque costo in duello.

Un tenente, cerca invano di sedurre una ragazza onesta di teatro: ed il pittore Rouning che l'ama bastona in un pubblico locale l'ufficiale che aveva sparlato di essa; e poi rifiuta di battersi persino per burla per salvare l'ufficiale che non battendosi, deve lasciare il servizio militare

Messo alle strette, il tenente uccide con una pistolettata il pittore sulla pubblica via.

Il dramma è ben condotto sino alla fine e ricco di pistolettati contro i triti pregiudizi sociali.

— Il teatro femminista parigino offre due novità: *E' la vita!* della signora Albert — *Libera!* della signora Egmond.

L'Albert offre uno studio, più che una commedia: Una giovinetta bellissima e ricchissima è corteggiata da infiniti che la vogliono sposare. Improvvisamente un rovescio di fortuna le lascia appena di che vivere: e allora i pretendenti l'assediano ancora, per farne un amante. Non le resta che rassegnarsi: è la vita!

Libera! presenta una delle solite donne incomprese dal marito e molto comprese dal solito amico d'infanzia, naturalmente assai ben visto da quel signor marito, che, avendo un' amante, ha piacere di far distrarre la signora. Catastrofe: costei se ne va con lui, portando seco la sua bimba.

Non molto originali queste scrittrici. In compenso originalissimo I. Bois, che ha preluso a *Libera!* con una conferenza — due ore d'orologio — su la continenza dell'uomo...

Lirica — Al Mercadante di Napoli, una ottima *Manon* — ma quella del Massenet — in cui si distinsero egregiamente una esordiente: la signorina Carelli, squisita ed efficace, e che meglio non poteva cominciare la sua carriera tra gli applausi e le ovazioni del pubblico — il tenore Potenza, il Poggi (*Lescaut*), il Bretigny e il Conti.

Splendida la messa in scena ed ottima l'orchestra diretta dal maestro Delli Ponti.

— *Il bel suol ove fiorisce l'arancio* non è bastato a far germogliare, sulle scene del Municipale di Reggio Emilia, la povera *Mignon* del Thomas: tuttavia si salvò dalla crisi la protagonista, Elvira Lorrini, e non dispiacque il tenore Montecucchi. L'esecuzione corale fu più che incerta; ottima, invece, quella orchestrale, diretta da G. Zinetti.

— Da **Foligno** ci telegrafano: *Bohème* di Puccini successo clamoroso. Bissati quattro pezzi. Direzione maestro Nuti eccellente.

— *Lohengrin*, alla Fenice di Venezia, venne per salvare Elsa, ma Elsa, che era la signora Merolla, seppe salvarsi benissimo da sè; invece, il povero cavaliere del cigno, che era il Cramonini, parve.... soverchiamente stanco e costipato dal viaggio all'aria aperta.

Una folla da non si dire: e appena qualche timido tentativo di applausi.

Arte — Ultimamente a New-York era in vendita un quadro di Dagnan-Bouveret, di grandi proporzioni, raffigurante *Cristo e i suoi discepoli in Emmaus*.

Dopo lunga battaglia di pretendenti, finalmente è rimasto a certo signor Frick, della Pensilvania, per la bazzecola di centomila dollari: mezzo milione!

Varie. — Ci scrivono da Spezia:

Il nostro massimo teatro, proprietà del sig. Chiappetti, in questi giorni è stato ceduto al cav. Francesco Conti.

Tale cessione è augurio e speranza della prosperità avvenire del Politeama Duca di Genova che per grettezza del vecchio proprietario da un pezzo si trovava chiuso.

Il cav. Conti restaurerà completamente il grandioso teatro illuminandolo a luce elettrica e mettendolo alla pari dei più importanti teatri d'Italia.

Per finire. — Al teatro Contavalli, di Bologna, è stata rappresentata per la centesima volta la commedia in dialetto, *Gli inquilini* di A. Testoni.

Olindo Guerrini l'ha preceduta d'un intermezzo in versi, dove tra l'altro si dice:

Ma cos'è simbolismo?....
Un gergo di sciarade col *primo* e col *secondo*,
Una posa da sciocco che vuol parer profondo,
Una boria infinita; e questo è il simbolismo,
Che un tempo si chiamava, credo, ciarlatanismo.

Splendida definizione per i decotti drammatici dei Maeterlinck stranieri e italiani.

Per l'esposizione di Arte Drammatica.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Torino, 6. — (*Ernon*). — Oggi, ad ore 14,70, le quattro compagnie: Novelli, Raspantini-Reinach, De Sanctis-Della Guardia e Cuniberti — riunite per l'occasione — diedero all'Alfieri, affollato di un pubblico quanto mai numeroso, una recita straordinaria a favore della Mostra di Arte Drammatica.

Vennero rappresentati, *Povera Maria* bozzetto drammatico in vernacolo piemontese di Bambosio, *l'Amico di Praga*, il *Braccialetto* di Giannino Antona Traversi ed *O bere o affogare* di L. Castelnuovo.

Tutti recitarono con un brio, una piacevolezza ed un affiatamento davvero lodevoli; Ermete Novelli, poi, grandissimo sempre, nel noto monologo *Condensiamo* trasportò al più schietto entusiasmo l'uditorio. Il successo artistico fu completo, ed anche quello finanziario non mancò, poichè si fecero oltre L. 3,000 d'incasso.

Sports

Caccia alla volpe. — Il Comitato della Società della « Caccia alla volpe » ha organizzato per oggi martedì 8 febbraio una caccia in onore di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'appuntamento sarà alle *dodici* a ponte Nomentano fuori la porta Pia.

Caccia - (*Merula*) Il tempo burrascoso dei giorni scorsi ha favorito la caccia alle anitre. Si sono fatte delle prese di 15 e 20 in un giorno. Poche pizzarde. Qualche quaglia verso il mare ma non di passo. Nella riserva Guglielmi e Montalto continua la strage dei cinghiali, 29 in due giorni.

Ciclismo. — Ieri al Gambrinus, alle 13, si riunì il corpo consolare del Touring e coi presidenti dello Sporting Club e della Velocipedistica offrì un banchetto d'addio al benemerito direttore generale, che ieri sera è ripartito per Milano.

Vivissima fu l'allegria e all'ormai tradizionale vino di Conegliano, gentilmente offerto ai banchettanti, si brindò al cav. Johnson, che ancora una volta ha voluto così largamente favorire i ciclisti di Roma.

Sorse poi l' idea di fare questa primavera uno splendido torneo ciclistico e seduta stante ne fu affidata la direzione all' on. Brunialti, all' ottimo cav. Ceresole, presidente dello Sporting, all' egregio cav. Alliata, al sig. Magagnini e al simpaticissimo Mantovani, cui si deve l'idea di tale torneo.

Corse di beneficenza. — Nel *chalet* della Velocipedistica Romana furono definite col cav. Rossi, segr. della Società per l'accattonaggio, le modalità delle corse in beneficio della nuova filantropica istituzione che avranno luogo domenica al Velodromo.

Le corse sono indette dallo « Sporting Club » e dalla « Velocipedistica Romana. » Vi prendono parte valorosi corridori nostri e stranieri, che renderanno oltremodo interessante la giornata.

Trattandosi di beneficenza tutti concorreranno alla generosa iniziativa sull' esempio del signor Fossati che ha già concesso gentilmente l'uso del Velodromo.

Vipar.

La navigazione del Danubio.

(S) **Galatz**, 7 — Sebbene il Danubio continui a trasportare leggeri ghiacci, la navigazione può considerarsi libera.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — VIII Sezione penale.

Pres. Palladini - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M. Paulucci.

La condanna di un mozzorecchi.

Certa Anna Valdambrini avendo due crediti da esigere decise nel 1895 di ricorrere alla esecuzione sui beni immobili dei suoi debitori. Frequentando gli uffici di pretura conobbe uno di quei legulei che il popolo di Roma chiama *mozzorecchi*, certo Filippo Grilli, al quale affidò l'incarico di compiere gli atti giudiziari. Questi si fece dare prima 700 lire per onorari e molte altre spese, poi 2000 lire come deposito per concorrere all'asta dei beni.

Presto però la Valdambrini si accorse di essere stata truffata e denunciò il Grilli, che fu condannato ieri a 28 mesi di reclusione e 1700 lire di multa.

IX Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Trabucchi - Difesa Franceschini.

Una sentinella disarmata.

I lettori ricorderanno come all'epoca delle ultime agitazioni nei Castelli era stata mandata a Montecompatri, per misura di ordine pubblico, una compagnia del 69 fanteria. La notte dall'8 al 9 settembre il soldato Aurelio Lazzari, di sentinella alla porta della caserma, si addormentò, lasciando il fucile appoggiato al muro. Quando si svegliò, il fucile era stato portato via.

Furono arrestati allora parecchi individui, uno dei quali, Riccardo Del Signore, contadino, interrogato dal tenente dei carabinieri si confessò autore del fatto, raccontandolo in questi termini. — Mentre egli con alcuni amici stava cantando, furono aggrediti e bastonati dal maresciallo dei carabinieri Vincenzo Sarrubbi: essi reagirono, lo percossero e lo bastonarono. Ed essendo accorsa alle sue grida la sentinella, disarmarono anch'essa.

Così il Del Signore comparve ieri davanti al Tribunale, imputato di furto del fucile e di calunnia in danno del maresciallo e fu condannato a undici mesi e mezzo di reclusione e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici.

Contraffazione delle reticelle Auer.

Il secondo Pretore Urbano di Roma, con sua sentenza del giorno 1 febbraio corrente, avendo riconosciuto nelle reticelle ad incandescenza a gas, smerciate dalla Ditta Colonnelli e Marchetti di Roma, e dichiarate di provenienza Sauer di Francoforte, una contraffazione dei brevetti Auer, ha condannato il sig. Colonnelli Enrico alla pena di L. 400 di multa, alla perdita del materiale sequestrato in favore della Società Auer istante, alle spese del processo, e ai danni da liquidarsi in separata sede.

Corte d'Assise di Rieti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pres. Sabbatini - Giudici: Verano e Giovannetti - P. M. Merlino.

Donna omicida.

Rieti, 5. — Per due giorni si è discussa davanti a questa Corte d'Assise la causa contro Agata Marcucci, di Labro, accusata d'aver ucciso certo David Sciamanna.

Lo Sciamanna, un po' brillo, si sarebbe permessi, sulla via e in presenza di varie persone, degli scherzi indecenti verso la Marcucci, che se ne sarebbe offesa uscendo in parole punto lusinghiere contro le donne della famiglia dello Sciamanna. Incontratisi i due più tardi e venuti a diverbio, la Marcucci, passata a vie di fatto, avrebbe, secondo l'accusa, ripetutamente colpito al capo lo Sciamanna con un tridente di ferro e con esso lo avrebbe sospinto fin presso un piccolo parapetto, da cui sarebbe precipitato nel sottostante burrone. In seguito alle percosse e alla violenta caduta lo Sciamanna cessava di vivere.

Rappresentava la parte civile l'avv. Corbelli e sedevano alla difesa l'on. Raccuini e l'avv. Alfredo Palmegiani.

I giurati, in seguito alle brillanti arringhe dei difensori, ritennero la Marcucci responsabile solamente d'omicidio involontario colposo commesso per imprudenza e la Corte la condannò a un anno e tre mesi di detenzione.

Processo Martinez a Palermo

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Palermo, 7, ore 16.10. — Anche oggi, pretestando ragioni di salute, Martinez non è presente all'udienza.

Si ripete la solita antifona della difesa che chiede la sospensione del processo.

Il Tribunale decide di obbligare Martinez, magari colla forza, a presentarsi domani, ritenendo che voglia rimanere assente per non esporsi a scenate, come già disse.

Seguono testimonianze senza interesse.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

480 libbre di carne umana.

E' morto a Paterson, d'apoplessia, l'oste tedesco Otto Meyer che era l'uomo più grasso di tutto lo Stato della Nuova Jersey (Stati Uniti del Nord).

Aveva 29 anni e pesava la piccolezza di 480 libbre: tutte le cure esperimentate per dimagrare erano riuscite infruttuose.

Malgrado però questa sua infelicità era di carattere assai gioviale e la notte stessa della sua morte si era trattenuto fin tardi con parecchi amici a ridere, scherzare e trincare.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ospedali di Roma. - 14 febbraio - Appalto delle uova occorrenti agli ospedali di Roma dal 1.o marzo 1898 alla fine febbraio 1899. Quantità da somministrarsi 700,000 uova.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Baceno e Viganella (distretti riuniti Pallanza-Ossola).

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 8 febbraio 1898 — S. Onorato.

Leva il Sole alle ore 7.18 m. — Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle ore 7,40 s. — Tramonta alle 7.16 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 febbraio

Europa: pressione a 771 Madrid; 743 Nord Danimarca.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato fino undici mill. Centro; temperatura diminuita, pioggie Sud, qualche nevicata estremo Nord ed Appennino centrale.

Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno Sardegna, Toscana, Lazio e versante Adriatico superiore, coperto nuvoloso altrove; pioggie estremo Sud, Sicilia. Brinate gelate Italia superiore.

Barometro: 764 Milano, Torino, Sassari, Roma, Ancona, Venezia; 763 Genova, Civitavecchia, Napoli, Brindisi, Lecce; 761 Palermo, Messina; 760 Girgenti, Catania; 758 Malta.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, estremo Sud, intorno ponente altrove, cielo coperto Sud vario altrove, qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

VO

Spiegazione del Passatempo precedente:
VIA-N-DANTE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 3-4 febbraio
Nati 87 compresi 2 nati morti.
Morti 51 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Buccarini Agata fu Luigia, Civita Lavinia, 67, vedova
Landi Eugenio fu Pietro, Forlì, 76, coniug.
Mollo Rosa fu Nicola, Cosenza, 84, vedova
Balestra Carlo di Pietro, Frascati, 81, vedova
Delfini Paolo fu Casimiro, Ossaco, 79, vedovo
Paluzzi Virginia fu Nicola, Roma, 68, nubile
Cherubini Angela di Ercole, Bassano, 26, coniug.
Sanericca Erasmo di Raffaele, Fiastra, 24, celibe
Baldacconi Archimede fu Gioacchino, Monsottone, 65, ved.
Santangeli Luigi fu Andrea, Roma, 83, celibe
Zaino Pietro Zeffirino fu Carlo, Pizzichettone, 76, coniug.
Scazzocchio Sara fu Angelo, Roma, 75, vedova
Vesci Filippo fu Pietro, Roma, 80, vedovo
Poncini Elena fu Alessandro, 85, vedova
Schiaroli Vincenzo fu Michele, Roma, 65, vedovo
Raviscia Filippo fu Vincenzo, Roma, 56, vedovo
Sordini Rosa fu Antonio, Roma, 40, nubile
Zampi Vincenza fu Luigi, Roma, 67, coniug.
Gavigioli Antonio fu Pietro, Roma, 70, coniug.
Bartolotta Antonio fu Carmelo, Taormina, 45, coniug.
Picchi Giulia di Biagio, Roma, 31, coniug.
De Angelis Davide fu Domenico, Capitignano, 41, coniug.
Fardarelli Clotilde fu Gio. Batta, Roma, 64, nubile
Panzarasa Aulete fu Carlo, Mortara, 23, celibe
Bernardini Angelo fu Francesco, Roma, 58, coniug.
Celsi Carolina fu Vincenzo, Roma, 68, coniug.
Mora Argia di Giovanni, Udine, 16, nubile
Bracaletti Maddalena fu Vincenzo, Marta, 63, nubile
Saraceni Virginia fu Domenico, Forlì, 76, coniug.
Zuffoli Felicetta fu Marco, Roma, 82, coniug.
Tamburrini Venanzia fu Venanzio, S. Severino, 73, nubile
Del Grande Giovanni fu Innocenzo, Roma, 59, coniug.
Lombardi Giuseppe fu Carlo, Monza, 52, coniug.
Palella Aldobrando fu Antonio, Marino, 53, coniug.
Capri Giovanni fu Antonio, Roma, 84, celibe
Muller Elena, 24
Vetturini Maria fu Pietro, Treia, 78, nubile
Valentini Giulia fu Filippo, Roma, 32, nubile.

Dopo breve ma fiero morbo, l'altro ieri (domenica) cessava di vivere nel suo domicilio, via Condotti n. 85,

CATERINA CIOÈ in MANETTI.

S'invitano gli amici e conoscenti ad intervenire alle ore 8 1/2 ant. d'oggi per accompagnarne la salma all'ultima dimora e renderle con ciò l'ultimo tributo d'affetto.

I parenti.

La famiglia del compianto

Comm. GIUSEPPE LOMBARDI

informa che questa mattina 8, alle 10 ant., avrà luogo una messa funebre in suffragio dell'estinto nella chiesa parrocchiale di San Bernardo alle Terme.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 febbraio — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

I cons. Libani e Coltellacci si scusano di non poter intervenire alla seduta perchè malati.

BIANCHI, CASCIANI, NISSOLINO, LIZZANI e VERALDI interrogano la Giunta per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per sistemare in modo conveniente le condizioni del personale della nettezza urbana.

RUSPOLI assicura che si sia occupando della questione e spera di poterla risolvere in modo conveniente per tutti, tenuto conto della disponibilità del bilancio.

Il pane.

NATHAN, ALBINI e CARANCINI interrogano la Giunta per conoscere a qual punto siano le pratiche per l'attuazione dell'ultima deliberazione consigliare relativa all'abolizione del dazio sulle farine greggie.

RUSPOLI. Sarò assai breve - dice - nella mia risposta, ma vorrei che fosse chiaramente intesa dal Consiglio e fedelmente riportata fuori di qui.

Con dispiacere ho veduto le molte difficoltà addotte dal Ministro delle Finanze per respingere la proposta della diminuzione della tassa delle farine approvata dal Consiglio.

In virtù dell'art. 6 della legge 20 luglio 1890, le variazioni alle voci del Dazio-Consumo debbono essere ammesse dal Governo nel caso nostro, in cui esso esercita direttamente il Dazio-Consumo anche per quanto riguarda il Municipio.

Ho risposto dimostrando che le difficoltà sono tutt'altro che insormontabili, e spero che il Governo vorrà prendere di nuovo in esame la proposta.

Il principale ostacolo verte sulle difficoltà del controllo, nel timore che s'introducano farine greggie per essere dopo tramutate in fine, sottraendole così fraudolentemente alla tassa.

A me parve che, introdotte le farine in franchigia, come si usa per molti altri generi, questo pericolo possa evitarsi. I fornai pagherebbero la tassa e la ritirerebbero dietro certificati positivi del confezionamento di una quantità proporzionata di pane ordinario constatata facilmente dall'Autorità governativa o municipale. In ogni modo le difficoltà bisogna vincerle non sfuggirle.

ALBINI. Si meraviglia che il governo il quale già invitava il Comune a procedere alla riduzione del dazio sulle farine sollevi ora difficoltà per l'attuazione della deliberazione adottata dal Consiglio comunale.

Ritiene che non sia cosa difficile prevenire le possibili frodi per parte dei negozianti e quindi insiste perchè il Consiglio confermi con un nuovo ordine del giorno il suo deliberato.

NATHAN si associa e trasforma la sua interrogazione in mozione.

CARANCINI. Si congratula col sindaco per la condotta seguita in tale occasione. Egli riconosce coll'on. Ruspoli che spetta al governo di risolvere le difficoltà del momento e crede che le esitazioni dipendano da una certa impreparazione a superare le difficoltà stesse. Ciò non può intiepidire il sindaco nelle sue insistenze.

Il governo bisogna che pure si persuada una buona volta che c'è della gente che soffre e che non si può più acquietare con le consuete promesse. Il governo stesso del resto provocò la deliberazione in questione ed è strano quindi che ora ne metta in dubbio l'opportunità. Si associa quindi anch'esso alla proposta Albini.

PIPERNO. Domanda al sindaco se ed in quanto la diminuzione d'introito del dazio sulle farine gregge dovrebbe nel caso andare a carico del Comune, tenuto conto delle disposizioni di legge per le quali il governo ha assunto la riscossione del dazio di consumo per un corrispettivo fisso di 14 milioni annui.

RUSPOLI. Constata che da parte della Giunta non si mancò di usare la maggiore sollecitudine nello svolgimento delle pratiche necessarie per dare attuazione alla deliberazione del Consiglio. Non vuole discutere le ragioni che possono avere consigliato le esitazioni da parte del governo, se non nelle ragioni esposte nella corrispondenza scambiata. Queste ragioni a lui non parvero sufficienti.

Le ragioni per cui il Consiglio comunale limita l'esecuzione alle farine greggie sono evidenti.

1. Esentando tutte le farine, si commetterebbe una ingiustizia, perchè il pane di lusso diminuirebbe di centesimi 3 e mezzo, e quello ordinario solo di centesimi 2.25, e noi vogliamo assolutamente il contrario.

2. Che conviene incoraggiare e propagare l'uso del pane scuro, igienico ed economico.

Il pane bianco a basso prezzo è antigienico perchè fatto con le farine bianche dei numeri 3 e 4, che sono depauperate delle migliori sostanze nutritive e sane.

Per cui, o non può farsi il pane con quelle farine, o, se fatto, è assolutamente antigienico.

Ripete che spera il ministro riprenda in esame la proposta e sollecitamente l'approvi.

Non crede poi pel momento necessario di ricorrere al calmiere perchè i fornai si sono accordati coll'amministrazione nel listino dei prezzi. In ogni modo quanto prima potrà funzionare il forno municipale Schwatzer che assicurerà alla popolazione un pane igienico ed economico.

Accetta in ogni modo la seguente presentata la iscriverà all'ordine del giorno della prossima seduta.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio all'art. 160

SANTUCCI. Vuol sapere a qual punto si trovino gli atti relativi alla costruzione della stazione per la linea Roma-Civitacastellana e quelli che riguardano la concessione della linea di raccordo pel tramways elettrico dei Castelli romani, specialmente per quanto riguarda il tratto urbano.

RUSPOLI. Per quanto si riferisce alla stazione della Civitacastellana dichiara che non vi sono difficoltà: anzi la relativa proposta è in corso di stampa. Circa la linea del tramways dei Castelli, la Giunta sta studiando un piano regolatore delle varie linee di tramways ritenute necessarie, e su questo piano di massima nel quale potrà trovare posto la linea in questione, sarà il caso di vedere se convenga indire una gara.

SANTUCCI. Insiste perchè la cosa si risolva con sollecitudine.

PIPERNO. Lamenta che si ritardi la nomina della direttrice della scuola superiore femminile e deplora che alcune nomine d'insegnanti non siano a suo avviso regolari.

CRUCIANI-ALIBRANDI. Dà spiegazioni.

ZUCCARI. Invita l'Amministrazione a studiare se non sia il caso di tornare all'orario diviso per le nostre scuole. Sa che ciò tornerebbe poco comodo ai maestri, ma in compenso ne guadagnerebbero l'igiene e la salute degli alunni.

PERSICHETTI raccomanda la compilazione del catalogo delle biblioteche comunali.

RUSPOLI assicura che si sta provvedendo.

VESPIGNANI insiste perchè si ripristini lo stanziamento di L. 1000 per acquisti di pubblicazioni per la biblioteca Sarti.

FERRARI si associa a condizione che gli acquisti siano fatti a cura del Comune.

RUSPOLI dice che il fondo fu soppresso perchè risultò che l'Accademia di San Luca non erogava la somma allo scopo per cui era destinata. La Sarti ha del resto già una rendita propria per acquisto di libri. Preferirebbe nel caso stanziare la somma per le biblioteche comunali.

VESPIGNANI insiste domandando garanzie per l'erogazione della somma. Quanto alla scelta dei libri nota che nella Comm. direttiva della biblioteca vi sono due rappresentanti del Comune.

RUSPOLI accetta il ripristinamento del fondo a condizione che la somma si debba erogare nel solo caso in cui si manifesti il bisogno.

Dopo ciò la seduta è levata alle 12 1/2.

Erano presenti:

Cecchini, Bianchi, Piperno, Tolli, Ingami, Masi Colonna M., Ceselli, Di Carpegna, Nissolino, Armellini, Ruspoli, Giordano-Apostoli, Jacovacci, Castellani, Kambo, Tittoni, Galluppi, Nathan, Pacelli F., Lizzani, Torlonia, Carancini, Pacelli E., Pianciani, Soderini, Desideri, Gazzani, Placidi, Colonna P., Kock, Malatesta, Serlupi, Buttarelli, Casciani, Benucci, Chigi, Galli, Cruciani-Alibrandi, Jacovacci, Santucci, Ruggeri, Aureli, Gennari, Albini, Ferrari, Civalleri, Persichetti, Modigliani, Teso, Trompeo, Vespignani, Ballori, Panizza, Bagarini, Massimo Mazza, Liberali, Alatri e Zuccari.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,7 — minimo 1,8

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in private udienze il senatore comm. Antonio Mordini, gli onorevoli comm. Paolo Boselli, deputato di Savona, e avv. Pietro De Giorgio, deputato di Lanciano (Chieti) e il cav. Gennaro Minervini, prefetto di Pisa.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 11, ebbe luogo nella cappella Sistina l'annuo funerale per il defunto Pontefice Pio IX.

Vi hanno assistito tutti i cardinali residenti in Curia, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il patriziato romano, la prelatura, l'ordine gerosolimitano di Malta e circa 500 persone, la maggior parte delle quali straniere.

Il Papa ha assistito dal trono alla messa celebrata dal cardinale Vincenzo Vannutelli e accompagnata dai cappellani cantori.

Il Papa quindi ha dato l'assoluzione al tumulo. La funzione è terminata alle 12 1/2.

— Nel pomeriggio di ieri alcune rappresentanze di Società cattoliche hanno recato fiori sulla tomba di Pio IX.

Conferenza archeologica — Giovedì 10 corrente, alle ore 4 pom., nella sala della Pontificia Accademia romana di archeologia al palazzo della Cancelleria, il socio mons. Giuseppe Wilpert leggerà sul tema: *Il banchetto funebre nel cimitero " ad duos lauros „ sulla via Labicana.*

Seguiranno altre comunicazioni.

Per l'esattoria — I deputati di Roma hanno presentata un' interrogazione al ministro del Tesoro per sapere se sarebbe disposto a favorire, nell'interesse dei contribuenti della città una soluzione provvida.

Il ministro del Tesoro li aveva prevenuti, poichè, come i lettori vedranno nelle ultime notizie, in seguito a varie conferenze, si sarebbe venuti ad un provvedimento conveniente colla Banca d'Italia.

Il Re alla Cooperativa — L'on. Maggiorino Ferraris, ha ricevuto il seguente telegramma, che è meritato, anche perchè la Cooperativa impiegati si limita a provvedere i generi principali occorrenti all'azienda delle famiglie dei *soli* soci, senza fare una concorrenza illecita agli esercenti della città:

" S. M. il Re ringrazia degli affettuosi omaggi offertigli dalla Società Cooperativa Romana fra gli impiegati, nel decimo anniversario della sua fondazione. Mentre si compiace dell' incremento preso dalla provvida istituzione, ne felicita la S. V. che vi consacrò le energie del suo ingegno e del suo cuore. „

Il P. Aiut. gen. *Ponzio Vaglia.*

Per porta S. Pancrazio — Martedì 22 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della costruzione e del collocamento in opera di una cancellata in ferro battuto, occorrente alla chiusura del passaggio aperto nelle mura a porta S. Pancrazio. — Spesa prevista di circa L. 2350.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La lista dei giurati — La lista dei giurati per l'anno 1898, approvata dalla Giunta distrettuale trovasi ostensibile in una sala dell'Ufficio di statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola e vi rimarrà per dieci giorni da oggi a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

Museo Etnografico Romano. — Il capitano di vascello cav. Giorgio Sorrentino ha inviato da Napoli al Museo Etnografico Romano una ricca ed interessante collezione di armi ed oggetti somali ed arabi raccolti sulle coste del Benadir.

Della collezione fanno parte i seguenti oggetti: Uno scudo somalo — Un fucile antico arabo con montatura in argento — Una lira (strumento musicale) somala — Una lancia dei somali di Brava — Una dei somali di Merka — una dei somali di Mogadisciu — Una dei somali di Kismajo (protettorato inglese) — Uno *spuntone* di quelli che usano i somali per combattere contro uomini a cavallo — Una navicella araba di quelle che servono alla navigazione dei somali per raggiungere Zanzibar, la costa arabica e Aden - Un porta freccie somalo con freccie — Un amuleto somalo — Un tamburello usato dai somali per chiamare alle armi — Alcuni archi per scagliare freccie.

Consiglio provinciale scolastico — Domani, presieduto dal Prefetto on. De Seta si adunerà il Consiglio provinciale scolastico.

Borse di studio. — Il ministero di agricoltura ha aperto un concorso per esame e per titoli a cinque borse nazionali di pratica commerciale in piazze della Cina, del Giappone, dell'America centrale, dell'Austria e degli Stati Uniti, l'ammontare di ciascuna delle quali, al netto della tassa di ricchezza mobile, non potrà superare le L. 5000.

La Borsa verrà accordata come regola per un biennio, potrà tuttavia essere continuata nel terzo anno quando concorrano circostanze eccezionali e dietro parere favorevole della Commissione permanente per le borse di pratica commerciale all'estero.

Gli aspiranti potranno prendere visione delle norme regolamentari del concorso stesso negli uffici della locale Camera di commercio.

All'esposizione dei prodotti alimentari. — La mostra dei prodotti alimentari ed affini sarà inaugurata solennemente sabato prossimo. Domenica la Commissione prefettizia per l'agibilità dei teatri composta dell'ing. Fontana, ing. Fucci comandante dei vigili, cav. Polidori del genio civile, cav. Lucchetti e cav. Gigli e Dr. Fiorelli, esaminò scrupolosamente l'edifizio ed eseguì tutte le prove tecniche per misurarne la resistenza.

Trovato che l'edifizio rispondeva a tutte le esigenze, ne espresse ai proprietari e costruttori la sua soddisfazione.

Facilitazioni ferroviarie. — La Società per le strade ferrate del Mediterraneo ha concesso le seguenti facilitazioni di viaggio per le seguenti riunioni:

XXII fiera di vini e prima mostra di olii. Esposizione di macchine enologiche ed oleario.

Viaggi degli espositori e giurati. Andata fino al 22 febbraio corr. — Ritorno: dal 10 febbraio al 2 marzo p. v.

Spedizioni dei prodotti, merci ecc. Andata: fino al 22 febbraio corr. — Ritorno: dal 10 febbraio al 6 marzo p. v.

V Esposizione e fiera di prodotti alimentari, vermouth, acquavite, liquori, attrezzi e macchine. Viaggi degli espositori e giurati e spedizioni prodotti, merci, macchine. Andata fino al 14 febbraio corr. — Ritorno: dal 20 al 28 febbraio.

Congresso degli agricoltori italiani. Andata: fino al 15 febbraio corr. — Ritorno dal 13 al 23 febbraio.

Lavori ferroviari — La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti progetti:

Impianto di serbatoio d'acqua potabile per le case cantoniere poste tra Fauglia e Pisa, nonchè nella stazione di Collesalvetti della Roma-Pisa. Preventivo L. 2200.

Impianto di una nuova fermata con binario d'incrocio alla progress. km. 273.719 della Roma-Pisa, nella località detta Sorbizzi in Comune di Cecina. L. 42,228.04, da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

— Il Comitato superiore delle Strade Ferrate ha emesso il suo parere sopra un progetto della Mediterranea per opere di difesa contro il torrente Meringo e per il consolidamento dell'argine ferroviario fra i km. 117.272/375 della Roma-Napoli. L. 9200.

— Con recente decreto ministeriale il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate ha approvato un preventivo di lire 230 per i lavori di rialzamento delle banchine della piattaforma stradale alla estremità del marciapiede del F. V. della stazione di Indicatore sulla Roma-Firenze, progetto presentato dall'Adriatica.

Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi. — Anche quest'anno la Società, presieduta dall'on. Coppino, darà due feste, l'una la sera del 12 corrente, in occasione della distribuzione dei premi scolastici, l'altra la sera del 19.

Le feste avranno luogo nella Sala Umberto I, via della Mercede, e i biglietti trovansi al Caffè Chiara, Gavuzzo e Pasticceria Giordano via Principe Amedeo.

Un altro Comizio. — I sarti e cappellai hanno indetto un Comizio per domenica prossima. Si tratta però d'interessi relativi alle rispettive classi.

In una riunione che ebbe luogo ieri l'altro fu infatti approvato il seguente ordine del giorno:

L'associazione di resistenza sarti e cappellai, presa cognizione delle agitazioni fatte dai colleghi cooperatori per l'impresa della fornitura del nuovo corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Considerato che se tale lavoro venisse affidato ai soliti speculatori ne risentirebbe un grave danno la classe dei lavoranti i quali dovrebbero eseguirlo (data l'ingordigia speculatrice) a prezzi irrisori, con danno dei diritti del lavoro, e nel contempo con danno del decoro delle nuove guardie che avrebbero un lavoro male confezionato;

riconosciuto che questi speculatori hanno finora troppo abusato dei lavori di gestione governativa, crede necessario di interessare la stampa acciò conceda il suo appoggio per il trionfo delle due cooperative interessate; ed allo scopo delibera

di invitare per domenica prossima le due classi addette ad un Comizio generale augurandosi che questo non riesca protesta ma sia una riunione simpatica di lavoratori i quali inneggino al trionfo della causa vinta in pro dei diritti del lavoro.

Per l'organizzazione del comizio fu eletta una commissione mista di sarti e cappellai, composta dei seguenti:

Mollo Ettore — Di Torrice Giuseppe — Tonelli Emilio — Pozzi Alfredo — Mazzitelli Federico — Fanella Giuseppe — Massari Federico — Antoniano Antonino — Germani Achille — Telli Giuseppe — Baldassari Giuseppe — Fratelli Telemaco.

Conferenze. — Stasera alle 8 1/2, nell'accademia " Pensiero e Fede „ via Buonarroti lett. E-F. avrà luogo la sesta conferenza settimanale del quarto corso, sul tema: " Il pessimismo nell'antico Oriente. „

Parlerà il signor Francesco Beguinot.

— Giovedì, al Collegio Romano alle ore 16, Romualdo Bonfadini parlerà de *l'Italia pensante e cospirante nel movimento europeo.*

Oggetti smarriti. — Nelle sale del Grand Hôtel, dopo la festa da ballo che v'ebbe luogo il 3 corrente, vennero trovati un ventaglio di penne di struzzo montato in tartaruga e una spilla con topazio.

Chi ha perduto questi oggetti potrà ritirarli, fornendo le necessarie indicazioni, dal portinaio del marchese di Rudinì, al villino di via Gaeta n. 3.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

Investimento — In via della Colonna l'omnibus 234 investiva la domestica Capanni Elvira, di anni 70, romana.

Nella caduta la Capanni si ruppe il naso. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in un mese.

Ladri. — Paoletti Giulia, d'anni 26, romana, fu arrestata perchè aveva rubato lire 7 a Tomagnini Domenico, d'anni 34, da Rimini, col quale aveva passato insieme la giornata.

— Al negoziante di cavalli Baracchini Pietro i ladri, mediante chiave falsa, aprirono la sua scuderia in via Ponte Rotto e vi rubarono tre finimenti per cavalli ed una coperta, per un valore di L. 150.

Fra moglie e marito. — Circa quattro mesi addietro, il falegname Caira Vincenzo, abitante in via P. Eugenio, 15, avendo sorpresa la moglie Sangiovanni Maria, di anni 32, da Isola del Liri (Caserta) in intimo colloquio con il saltimbanco Cecchi Giulio, sporse querela d'adulterio all'ufficio di P. S. dell'Esquilino.

Nello scorso mese, per le insistenze della donna che prometteva di cambiar vita e di alcuni parenti, il Caira ritirò la querela. Per qualche giorno così la pace tornò a regnare in famiglia. La Sangiovanni però ad un tratto fuggiva di casa ed andava ad abitare da sua madre, in via Rattazzi, 63.

Ieri mattina verso le 10 e mezza il Caira passando per il viale P. Margherita, trovò all'angolo di via Mamiani sua moglie insieme all'amante. Quest'ultimo credette opportuno di svignarsela.

La Sangiovanni si diresse allora verso via Rattazzi, seguita a pochi passi dal marito. Entrata nel portone, al n. 63, il Caira, dopo un breve alterco, la ferì con un rasoio sulla guancia sinistra.

Il calzolaio Bergamaschi Guglielmo trasportò la donna a S. Antonio. Venne giudicata guaribile in 20 giorni, con deturpazione permanente.

Il Caira cercò di fuggire, ma in via P. Amedeo venne raggiunto dal commesso Moresi Adolfo, dall'impiegato Negretti Edgardo e dal soldato del 1.° artiglieria Venanzi Celestino, attendente del generale Adami.

Tradotto in arresto alla sezione dell'Esquilino fu sottoposto ad un breve interrogatorio dal delegato Trento che lo inviò poi alle carceri di Regina Coeli.

Baruffe. — La notte scorsa un brutto fatto di sangue si svolse in piazza della Maddalena. Presso la farmacia Amici in via delle Colonnelle tiene osteria certa Chiara Sciara, di anni 34, da Roma, il cui marito Mighetti Gioacchino è garzone di cucina. Fra i due coniugi corse questione per gelosia. Lo sguattero Gioacchino Mighetti, d'anni 32, da Amatrice e il garzone Marco Fattani, d'anni 24, da Filla-Casale, intromessisi per dividere rimasero gravemente feriti. Il primo s'ebbe tredici coltellate pericolose di vita, il secondo tre ferite al petto guaribili in 12 giorni con riserva.

— In via dei Vecchiarelli, 3, Paggi Luisa, di anni 24, d'Amatrice, fu presa a pugni e calci dal marito Veronesi Vincenzo, infermiere a S. Galla, perchè reclamava il pane per i propri figli (!).

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Verso le 17 di ieri, nell'osteria della Montagnola, a S. Agnese, fuori di Porta Pia, si trovavano lo studente Carlini Gaetano, il farmacista Perrotti Romolo, il medico Giannoni Enrico, l'avvocato Brusseglio Giuseppe, e certi Serra Agostino, Troselle Enrico e Sinigaglia Oscar.

Avevano tutti preso posto ad un tavolino presso un muro molto basso che guarda nella sottostante via Nomentana.

Erano da poco colà quando nella strada passò una comitiva di sei o sette donne ed altrettanti giovinastri, tutti avvinazzati. Costoro si misero ad infastidire le persone che stavano al disopra del muro. Alle rimostranze di costoro salirono nell'osteria e ne seguì una colluttazione che finì a coltellate.

Al chiasso accorsero finalmente due guardie di P. S.

Gli aggressori cercarono allora di svignarsela. Si riuscì ad arrestare però due di essi: lo studente in musica Pascucci Ignazio, di anni 17, abitante in via delle Stalle 6, ed Orioli Roberto, di anni 22, da Frosinone, abitante in via Marforio 18. Mentre venivano tradotti alla sezione gli arrestati si ribellarono agli agenti.

Lo studente Carlini Gaetano rimase ferito alla mano destra. Guarirà in 12 giorni.

— L'ortolano Domenico Caponi, nella sua bottega, in via del Colosseo 63, ieri sera rimproverò il garzone Sinibaldi Pietro, d'anni 30, da Spoleto, perchè trovavasi un po' brillo.

Costui andò su tutte le furie e con una roncola lo ferì alla faccia.

Cercò allora d'intromettersi la moglie del Caponi Beltrammi Francesca e rimase ferita alla mano destra.

Alla Consolazione furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Il Sinibaldi venne arrestato.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il facchino Fazzi Paolo d'anni 33 nella propria abitazione in via Alessandria 26 ingoiò per equivoco della lisciva.

I medici si sono riservati di giudicarlo.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera *Otello* ed il ballo *La fata delle bambole.*

Valle. — Si riapre domani per poche rappresentazioni della *féerie* in 4 atti e 14 quadri tolta dal romanzo omonimo di G. Verne: *Michele Strogoff*, musicata dal maestro A. La Rosa.

Manzoni. — Replica a richiesta del bellissimo dramma *La vendetta del pazzo* che anche ieri sera richiamò molto pubblico e fu vivamente applaudito.

Metastasio. — *Il muto*, l'interessante e commovente lavoro che destò tanto entusiasmo sulle stesse scene nello scorso anno, torna a comparire stasera con la signorina Dal Cortivo per protagonista.

Gambrinus Halle. — Nello splendido salone di questo ricco e primario stabilimento è tutte le sere ammiratissima e religiosamente ascoltata l'orchestra delle dame viennesi composta di nove distinte signorine che suonano ammirabilmente pezzi di musica classica antica e moderna e anche deliziosi ballabili di Strauss, Suppè, Ziehrer, Waldteufel, Stern e Richter.

Il pubblico numerosissimo ed aristocratico che vi accorre tutte le sere dev'essere ben grato all'infaticabile direttore signor Stern per un sì geniale e simpatico divertimento.

VEGLIONI.

I migliori e senza dubbio i più eleganti ed attraenti saranno quelli oramai classici e tradizionali del teatro **Costanzi.** La sala, quest'anno in specie, per quanto riguarda il sistema d'illuminazione, offrirà un'aspetto incantevole, avendo provveduto il cav. Costanzi ad un numero enorme di graziose lampadine elettriche, che saranno disposte con lusso all'ingiro dei palchi. Poi per ogni veglione sono annunciate delle vere meraviglie di feste, delle quali daremo in anticipazione gli interessanti particolari.

Eldorado — Risorto quasi miracolosamente per lo spirito e l'iniziativa del valente costruttore Giovanni Janni, sarà uno dei ritrovi più piacevoli e chiassosi del Carnevale.

La vecchia baracca di legno, sapientemente fatta demolire dalla Commissione dei teatri, si è trasformata in un'ampia sala, bene arieggiata, splendidamente illuminata e decorata con molto gusto.

Le due navate adiacenti alla sala hanno acquistato in grandezza ed offrono il vantaggio di una libera circolazione.

L'ingresso è stato disposto in modo perfetto e l'ambiente, riscaldato da eccellenti caloriferi, possiede tutte quelle comodità desiderabili per un locale di tal genere.

Il Circolo Enofilo italiano inaugurerà l'annuale fiera giovedì e merita elogio per il pronto abbellimento del locale, come pure spettano giusti encomi ed elogi all'ingegnere cav. A. Moscati che ha diretto i lavori, al conduttore Giovanni Janni, a cui si deve non solo l'idea, ma l'attuazione veramente riuscita, di questa innovazione, al giovane artista Ettore Colocci che ha dipinto e decorato con vivezza di colorito e felicità di concetto tutta la sala. Il soffitto poi e l'ingresso, quest'ultimo eseguito in stile pompeiano, producono un effetto straordinario.

Politeama Adriano. — E' il nuovo teatro dei Prati. Ci dicono che si aprirà sabato prossimo con fiere dei vini, prodotti alimentari ecc., ma, francamente, per quanto si possa giudicare dall'esterno, ancora è una speranza...

Volere è potere: avanti dunque!

Circo Reale. — A pochi passi dal precedente, è il vecchio ritrovo dedicato alle feste popolari di ballo e di... vino! Si riapre giovedì.

Acquario Romano. — Fuori dal centro e diremmo quasi dalla grazia di Dio, lassù vicino a piazza Guglielmo Pepe, forma il divertimento di quel popolato quartiere. Però l'iniziativa coraggiosa della Società laziale fra i negozianti di vino, saprà, speriamo, infondergli vita e giocondità carnevalesca.

E' l'augurio che facciamo di gran cuore, tanto più che il guadagno andrà a beneficio della Congregazione di Carità. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (1.o giro) - *Otello* e *Fata delle Bambole* - ore 21 1/2.
Nazionale - *Boccaccio*, ore 21.
Manzoni — *La vendetta del pazzo*, ore 21
Metastasio — *Boccaccio*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 14 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovizi. Consultazioni private per malattie celtiche. dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 85.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 9 febbraio 1898 - 4ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 22 *giugno* 1897 fino alla polizza **152800.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 12 *luglio* 1897 fino alla polizza **166893.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per Giovedì ventiquattro Febbraio corrente, alle ore 15 (3 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Elezione di quattro Consiglieri e nomina di tre Sindaci titolari e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato non più tardi delle ore quindici del giorno 19 corr. mese le sue Azioni nell'ufficio della Società, ovvero aver consegnato un certificato di deposito rilasciato dalle Casse o Banche sottoindicate. In seguito a tale deposito o consegna verrà rilasciato ad ogni azionista un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma* Sede della Società
Milano Comm. Luigi Erba
Genova Cassa Generale di Genova
Basilea Vest Erkel & C. Successori di Staehling & C.
Parigi Comptoir National d'Escompte
Londra Frubling e Goschen.
Trieste I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata pel giorno di giovedì 3 marzo 1898 a norma dell'art. 157 del Codice di Comm

Roma, li 8 febbraio 1898.

LA DIREZIONE.

Società di Credito e di Industria Edilizia

ANONIMA

col capitale di Lire **Un Milione** tutto versato.

Sede in Roma, via del Tritone, 201, p. 2.

AVVISO.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 23 febbraio 1898, alle ore 17, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Relazione del Consiglio d'amministrazione, dei Sindaci, bilancio al 31 dicembre 1897 e riparto utili.
Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi.
Nomina di Consiglieri d'amministrazione.
Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti.

Qualora nel giorno della prima convocazione non venga raggiunto il numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 3 marzo 1898, nello stesso locale ed alla stessa ora.

A termini dello Statuto, gli azionisti, per avere accesso all'Assemblea, dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima:

In ROMA, presso la Sede della Società
presso la spettabile Banca Italiana di Gestioni e Liquidazioni, n. 380, via del Corso.

Roma, 4 febbraio 1898.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato Lire 2,500,000

I possessori delle Azioni del Banco di Roma sono prevenuti che la cedola n. 52 di dette azioni pel dividendo 1897 in L. 5 per azione, decretato dall'assemblea generale del 24 gennaio decorso, è pagabile dal giorno 15 corr., presso la sede del Banco Via del Corso 337

Roma, 7 Febbraio 1898.

La Direzione.

ANDRÈE

Al Polo Nord in Pallone

DAL GIORNALE DI VIAGGIO

di

Enrico Lachambre e Alessio Machuron

Gli auguri di tutto il mondo civile seguirono la partenza di Andrée e de' suoi due compagni per l'ardita esplorazione aerea al Polo Nord. Torneranno gli audaci? Tutti lo auguriamo. Nell'attesa, il libro che pubblichiamo, curioso e attraente al sommo grado, dovuto alla penna dei due aeronauti *Lachambre e Machuron* che furono compagni dell'Andrèe nei due tentativi di esplorazione polare e lo accompagnarono fino alla partenza del pallone di cui ancora si ignorano le sorti, narra i precedenti della spedizione, espone la situazione degli arditi viaggiatori e ne dice quello che si può sperare e temere.

L'opera si pubblica a dispense illustrate con disegni originali, al prezzo di **Cent. 5** la dispensa. Eccezionalmente si vendono le prime due dispense riunite in elegante copertina, per soli

Centesimi CINQUE

Chi invierà cartolina-vaglia di **L. 1,50** all'editore *Enrico Voghera*, Roma, Via Nazionale, 201, rimarrà associato a tutta l'opera, e riceverà *gratis* frontespizio e copertina per riunire il volume.

Le dispense sono in vendita presso tutti i librai e rivenditori di pubblicazioni e dispense.

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Uliveto. Prof. OCCHINI.

Roma, 8 Marzo 1893. 7

Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 13 piazza del Gesù 47 p.

VISTA .

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **3** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo. **ROMA.**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

PAVIMENTI

E TAPPETI DI LEGNO

Ditta F.lli Zari - DUE MACELLI 65 - Roma.

Finalmente.

Abbiamo in *Via Frattina N. 141* una *Stireria* con *lavanderia Veneta* la quale soddisfa a tutte le esigenze di *pulizia*, d'*igiene* ed *economia*. Eseguisce un bucato casalingo separatamente per ogni famiglia.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta calma. Era destinata alle interpellanze, ma le poche discusse, per il loro colore assolutamente locale e per il lungo ritardo frapposto al loro svolgimento, interessarono molto mediocremente la Camera.

S. A. R. il Conte di Torino ha assistito dalla tribuna della Corte a buona parte della seduta.

Oggi riprenderà la discussione dei provvedimenti bancari e parlerà l'on. Ministro del Tesoro.

Consiglio di ministri.

I ministri sono convocati a Consiglio stamane alle 10. La riunione avrà luogo al palazzo Firenze, causa l'indisposizione dell'on. Zanardelli.

L'Ambasciatore di Francia

Il signor Barrère si è recato ieri mattina a palazzo Braschi per far visita al Presidente del Consiglio, col quale si è trattenuto in lungo colloquio.

In settimana il sig. Barrère sarà ricevuto da S. M. il Re in udienza solenne per la presentazione delle lettere credenziali.

Per la Sardegna

La Commissione incaricata dei regolamenti per l'applicazione della legge sui provvedimenti per la Sardegna, sotto la Presidenza dell'on. Cocco Ortu Ministro di Agricoltura, ha esaurito l'esame e la discussione del regolamento sui Monti di soccorso.

Oggi seduta per continuare i lavori.

Esattoria di Roma

In seguito a varie conferenze tra le Autorità locali e i Ministri del Tesoro e delle Finanze si sarebbe deciso di affidare provvisoriamente il servizio dell'Esattoria di Roma per due bimestri alla Banca d'Italia, con riserva di provvedere in modo definitivo con atto legislativo.

L'aggio sarebbe fissato a poco più dell'uno per 0/0.

Canevaro a Smirne.

Il vice-ammiraglio Canevaro a bordo della *Sardegna* è giunto ieri mattina a Smirne.

La *Sardegna* proseguirà il giro dei porti dell'Egeo tornando a Suda nella settimana prossima.

Al valor civile.

Ieri, presieduta dal senatore Mariotti, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per l'assegnazione delle medaglie al valore civile.

L'inchiesta ferroviaria.

La Commissione per l'inchiesta ferroviaria è convocata pel 15 corrente.

Il 16, e giorni successivi, la Commissione procederà all'interrogatorio dei direttori generali delle tre principali amministrazioni ferroviarie, col quale verrà chiuso il periodo d'istruttoria e potrà essere completata la relazione che il presidente senatore Gagliardo ha quasi ultimata.

Ministero del Tesoro.

Da informazioni, che abbiamo ragione di ritenere esatte, le notizie, che da qualche giorno fanno il giro dei giornali, di nomine e riordinamento dei servizi del Tesoro sono, allo stato delle cose, inesatte.

Gli studi in proposito sono stati dall'on. Luzzatti affidati al Sottosegretario di Stato, che, naturalmente, non ha avuto ancora il tempo di formulare proposte concrete.

Ministero istruzione.

Sono sedi di esame d'abilitazione all'insegnamento della Computisteria anche gli Istituti tecnici di Napoli e Palermo.

La Commissione esaminatrice ha dichiarato idonei al posto di vice-segretario nel Ministero istruzione i signori: Marchi Antonio, romano, Luccio Giovanni napoletano e Vitali Giulio romano.

R. Istituto Storico Italiano.

Ieri i rappresentanti delle Società e Deputazioni di Storia Patria si adunarono per eleggere il successore al compianto presidente Marco Tabarrini. Era presente anche l'on. Crispi, come uno dei delegati governativi.

A grande maggioranza di voti fu eletto Presidente l'on. senatore Pasquale Villari.

Pei diritti d'autore.

Ieri, presieduta dall'on. Luigi Lucchini si è riunita la Commissione incaricata di preparare la riforma della legge sui diritti d'autore.

Dopo che l'on. Lucchini ebbe commemorato l'avvocato Rosmini, deceduto a Milano, la Commissione ha modificato alcuni dei primi articoli ed ha rimandato a mercoledì il proseguimento dei suoi lavori.

Ministero della marina

L'*Europa* è partita da Porto Said per Massaua.

Il *Curtatone* lascerà, a giorni, Venezia per Massaua, essendo destinato quale stazionario nel Mar Rosso in sostituzione dell'*Andrea Provana*, che è già partito per rimpatriare, dopo un soggiorno di oltre due anni in quelle acque.

Come stazionario nel Benadir, insieme al *Cristoforo Colombo* viaggiante, resterà il *Governolo*.

Sono partite ieri da Genova le navi degli Stati Uniti *San Francisco* e *Bancroft*.

INFORMAZIONI ESTERE

La spedizione nel Sudan.

(S) **Londra** 7. — Il *Daily News* ha da Wadi Halfa: Si dice insistentemente che i Dervisci hanno attaccato l'oasi di Sanya lungo la strada dal Kordofan a Debbeh ed hanno massacrato gli Arabi amici degli anglo-egiziani, destando considerevole emozione.

Le pattuglie anglo-egiziane sorvegliano le sponde del fiume, perchè si temono nuove incursioni.

Dreyfuseide - Processo Zola.

Parigi, 7. — Molta animazione al Palazzo di Giustizia. La folla che gremisce le vicinanze acclama Rochefort, testimonio, gridando: *conspuez Zola!* L'udienza si apre alle 12,10.

L'aula è affollatissima. All'arrivo di Zola qualche grido di " viva Zola „ è coperto da energici zittii. Zola è pallido, ma calmo: la sua signora assiste al processo.

Letta la citazione, l'avv. gen. Van Castel spiega che il processo sarà limitato all'accusa contro il Consiglio di guerra, che giudicò Esterhazy, per impedire il giuoco degl'imputati che vorrebbero per vie indirette giungere alla revisione del processo Dreyfus.

L'avv. Labori (dif. Zola) dice che tutti i fatti indicati nella lettera di Zola sono collegati, perciò l'imputato, per difendersi, deve spiegarsi su tutti i punti. Presenta conclusioni in questo senso.

I tre periti calligrafi del processo Dreyfus, Belhomme, Varinard e Couard, si costituiscono parte civile. L'avv. Labori si oppone, rilevando che essi hanno già citato Zola al tribunale correzionale.

La Corte si ritira alle 2 per deliberare.

— Durante la sospensione dell'udienza, conversazioni animate, ma senza incidenti.

La Corte rientra alle tre colla seguente ordinanza:

respinge la domanda degl'imputati di provare tutti i fatti esposti nella lettera Zola e stabilisce che questi non potrà dare la prova che sui fatti contemplati nella citazione;

respinge la costituzione di P. C. dei periti calligrafi.

Si fa l'appello dei testimoni.

Il presidente annunzia che il Consiglio dei ministri ha vietato al min. della guerra Billot di recarsi alla Corte a deporre e legge due lettere, una di Casimir-Perier (ex presidente della Repubblica) e una del colonnello Paty du Clam, i quali ricusano di deporre come testimoni.

L'avv. Labori dichiara che se il col. Paty du Clam non sarà citato a deporre, egli domanderà il rinvio del dibattimento ad altra sessione.

La prova che noi vogliamo dare — soggiunge l'avvocato — è così luminosa che non si vuol permetterci di fare la luce. Ebbene, io darò la prova, ma solo e senza testimoni, non riescirò e colui che fu condannato alla relegazione, rimarrà là dove fu posto con una legge fatta espressamente per lui. (*Proteste*).

L'avv. Labori insiste perchè siano uditi gli ufficiali che giudicarono Dreyfus e reclama specialmente le deposizioni di Casimir Perier, dei gen. Boisdeffre e Mercier, nonchè quella della sig.na De Cammingez, la cui famiglia è in relazioni col col. Picquart.

Chiede che occorrendo si proceda per rogatoria.

Presenta le conclusioni in questo senso.

La Corte rinvia le sue deliberazioni a domani e toglie la seduta.

(S) **Parigi**, 7. — All'uscita del pubblico dalla Corte d'Assise non avvenne alcun incidente.

La folla, che gremiva le vicinanze del palazzo di Giustizia, si disperse lentamente.

Zola uscì dalla porta della *Conciergerie* e montò in vettura. Alcuni curiosi, avendolo riconosciuto, lo seguirono per alcuni minuti, emettendo grida diverse.

Nell'America Centrale.

(S) **New-York**, 7. — Il *New-York Herald* dice che l'insurrezione nelle Repubbliche di Costarica e Nicaragua è grave.

Gl'insorti occupano San Juan.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Limburgo**, 7. — E' morto il Vescovo mons. Carlo Klein.

Borse e Mercati

Roma, 7 Febbraio 1897.

Mercato sempre debole e inattivo. Pochissime le transazioni in Rendita per fine corrente da 98.45 a 98.40 e per contanti da 98.40 a 98.35.

Rendita 4 1/2 107.25.

Anche in valori pochissimi affari. Banca d'Italia 836 — Meridionali 710 — Acque 1260 — Omnibus 211 — Molini esorditi 160 caddero a 157.50 per chiudere 159 oscillazioni dovute alla notizia dell'aumento di capitale variamente apprezzata — Condotte 214.25 — Metallurgica 134 — Risanamento 35.50 Generali 71.50.

Cambi sostenuti.

Francia 105.37 1/2 — Londra 26.58.

Ore 18,30. — Rendita 98.37 1/2 — Gas 825 — Omnibus 211 1/2 — Molini 157 1/2 a 157.

Cambio dazio doganale 8 Febbraio L. 105.37

Dal 7 al 13 - fino a L. 100 - L. 105.20

BORSE ITALIANE — 7 febbraio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 42	98 37	98 37	98 42
Id. fine.	— —	98 47	98 42	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 30	— —	107 25	— —
Az.B. d'Italia	836 —	— —	836 —	837 —
" B.Generale	— —	71 —	— —	— —
" ferr. Medit.	512 —	512 —	512 —	513 —
" " Merid.	710 —	711 —	712 —	711 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	75 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	343 —	343 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	333 —	334 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0/0 .	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid. . . .	— —	333 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0.	— —	499 25	— —	—
" " 4 1/2.	— —	510 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	523 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 40	105 40	105 40	105 40
Berlino id.	130 10	130 —	— —	130 15
Londra id.	26 60	26 59	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 60	26 39

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Genova, 7, ore 21.45. — (Borsino). Rendita 98.26 contanti 98.36 fine mese — Meridionali 708.50 — Mediterranee 511 — Navigazione 342 — Raffinerie 332 — Banca d'Italia 835.

Consolidati - Media uff. del Regno - *5 febbraio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	98.38 3/4	96.38 3/4
4 1/2 netto	107.27 1/4	106.14 3/4
4 0/0 netto	98.16 1/2	96.16 1/2
3 0/0 lordo	62.67 1/2	61.47 1/2

Parigi, 7, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	103 50	103 50	— —
" 3 1/2 0/0 .	106 57	106 55	— —
ITALIANA 5 0/0	93 57	93 52	— —
turca	22 42	22 40	— —
spagnuola	61 65	61 1/8	— —
russa nuova . .	— —	— —	— —
portoghese. . . .	— —	20 1/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziane 3 0/0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. . .	941 —	942 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	554 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	662 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3425 —	— —
Lotti Turchi.	— —	109 1/2	— —
Fer. Meridion. ital..	— —	672 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	— —	— —
su Londra	— —	25 24	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, ore 15,45 (fonte francese) — Realizzi valori turchi. Italiano mantiensi fermo.

Parigi, 7 ore 16 (fonte italiana) — Disposizioni generali pesanti 103,52 — 12/25 — 93,52 — 17/25 — 55/25 — 672 — 22.35 — 12/25 — 540,50 — 5/5 — 61,50 — 50/50 — 67/25.

Vienna, 7, pesante	5	7
C.a austriaca	360 50	359 75
R.aust. oro	122 35	122 35
Id. carta	102 45	102 50
N.si d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 30	45 30
C.Londra	120 10	120 10

Londra 7, chiusura	7	7
N.si Cons.	112 11/16	112 1/8
Italiana .	92 5/8	92 7/16
Turca . .	22 1/8	22 1/16
Egiziane	107 3/4	107 3/4
Argento .	26 1/4	26 1/8

Berlino, 7 debole	5	7
Ital. cont.	93 90	93 80
f. mese .	94 —	93 90
Az. Merid.	134 —	134 —
" Medit.	96 —	95 90
Obb. ferr. 3 0/0	58 40	58 40
" Merid.	63 20	63 10
" Roma.	94 60	95 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 75	114 75
Rublo. . .	— —	— —
Cambio Italia.	76 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0/0
Francia. . .	2 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania. .	5 per 0/0
Austria. . .	4 per 0/0
Belgio . . .	3 1/2 per 0/0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 febbraio ore 16,15 (urgenza) **apertura**

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	**Balle N.**	2000

Parigi, 7 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	25	62	80	
Avena	20	25	20		
Olio di colza	53	50	53	75	
Spiriti	44	25	44		
Zuccheri	101		101	30	

STAZI ARCANGELO gerente

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

L'armatura per lo meno è la stessa, ma le decorazioni cambiano, pian piano, sicuramente, e forse non in meglio, mentre la generazione più giovane si accalca al posto della vecchia, le conoscenze nuove subentrano ai vecchi amici, e le faccie straniere ci nascondono i volti di coloro che abbiamo amato.

Orsino Saracinesca nella sua nuova qualità di costruttore ed uomo di affari, sapeva di dovere o restare buona parte dell'estate in città o lasciare tutti i suoi affari in mano di Andrea Contini.

Quest'ultimo partito gli ripugnava, un po' perchè sentiva sempre la passione del principiante pel suo primo successo, e un po' perchè aveva il vago sospetto che Contini, lasciato solo alla stagione calda, si dedicasse più alla musica che all'architettura.

Gli affari inoltre erano adesso su scala più vasta di prima, benchè Orsino avesse accettato il consiglio di sua madre e non si fosse lanciato quanto avrebbe potuto.

Ci voleva tutta la irrequieta energia del giovane Saracinesca, tutta l'abilità tecnica di Contini, e più ancora forse l'influenza di Del Ferice, non sospettata punto da nessuno dei due, per mantenere la speculazione nella via del successo.

A Luglio la famiglia di Orsino si preparò ad andarsene a Saracinesca.

Il vecchio principe, a grande sorpresa di tutti, dichiarò essere sua intenzione di recarsi in Inghilterra, rifiutando ruvidamente di essere accompagnato da nessuno della famiglia.

Disse di volere andare a trovare alcuni vecchi amici e di bramare la soddisfazione di passare alcuni mesi in pace, cosa affatto impossibile ad ottenersi in casa, in grazia dell' infame carattere di Giovanni e della mania affaristica di Orsino.

Così abbracciò tutti affettuosamente proruppe in una cordiale risata e partì in uno scompartimento riservato con la sua servitù.

Giovanni non desiderava che Orsino rimanesse a Roma durante i grandi calori.

Orsino non era ancora entrato in alcuna spiegazione con suo padre, ma quest'ultimo comprendeva abbastanza bene che gli affari del figlio dovevano essere andati meglio di quello che non avrebbe creduto e cominciò a provare un interessamento pei successi futuri di lui.

Vedeva che il ragazzo si convertiva in uomo per un processo di evoluzione che, secondo le idee di S. Ilario, era uno dei peggiori possibili.

Ma non poteva trovar nulla da ridire sul risultato, poichè nessuno avrebbe potuto negare che l'Orsino del Luglio fosse molto superiore di mente all'Orsino del Gennaio antecedente.

Ad ogni modo la sensazione che provava Giovanni constatando quel crescente cambiamento non era nè di ansietà nè di delusione, però egli aveva un pregiudizio romano e ben fondato contro il restare in città l'agosto ed il settembre.

Le obiezioni fatte in proposito da Sant' Ilario provocarono una discussione, alla quale si unì anche Corona.

Orsino si dilungò sulla necessità di assistere in persona alla stipulazione dei suoi contratti.

Giovanni gli suggerì di lasciare qualche persona di fiducia al suo posto.

Corona propendeva per un mezzo termine.

Sarebbe facile, disse, ad Orsino passare due o tre giorni della settimana a Roma ed il rimanente in campagna col padre e con la madre.

Dal loro punto di vista avevano perfettamente ragione tutti e tre e sapevano di averla: per di più ognuno di loro era ostinatissimo.

La conseguenza fu che Orsino, il quale era per così dire il padrone della situazione, poichè gli altri due tentarono di fargli cambiar proposito, rimase vincitore in quella battaglia.

Non che vi fosse nessuna apparente ostilità, che nessuno dei tre parlasse accalorato od a voce alta.

Non rassomigliavano punto al vecchio Saracinesca, il cui modo di discutere era veemente, eccentrico, fiero, come l'indole sua.

Parlavano con apparente calma in un lungo pomeriggio estivo ed i vinti si ritirarono con buonissima grazia, lasciando Orsino padrone del campo.

Ma in questa occasione, Giovanni Saracinesca, per la prima volta si convinse che suo figlio gli sapeva tener testa, e che in avvenire sarebbe saggio consiglio accertarsi delle probabilità del successo prima di affrontare il rischio di una umiliante sconfitta.

Giovanni e sua moglie uscirono insieme e parlarono lungamente della cosa, mentre la loro carrozza girava pei grandi viali di Villa Borghese.

— Non si può più discutere sul fatto che Orsino stà per divenire un uomo... poichè egli lo è già divenuto — disse Sant' Ilario, guardando il volto bruno e calmo di Corona.

Ella sorrise con un certo orgoglio nell' udir quelle parole, e rispose:

— Sì, egli è un uomo ed è un errore continuare a trattarlo come un ragazzo.

— Credi tu che questa improvvisa passione agli affari sia stata la causa del suo cambiamento?

— Si capisce... che altro potrebbe essere stato!

— Madama d'Aranjuez, per esempio — suggerì Giovanni.

— Non credo che essa abbia avuto la minima influenza su di lui.

" Questa piccola galanteria pare che sia morta di morte naturale. Confesso che lo speravo e sono contenta che sia stato così.

" Sono anche molto contenta che Orsino riesca così bene negli affari. Lo sai, caro, perchè io sono tanto contenta? Perchè tu non ci avevi fede.

— No, non ci avevo fede. E adesso che comincio ad intendere la cosa, egli non ha piacere di parlarmi dei suoi affari, ed è naturale.

" Ma dimmi, ha egli realmente guadagnato denari? O glie ne hai prestati tu, affinchè acquistasse esperienza perdendoli?

— No, egli è riuscito da solo — rispose Corona con orgoglio — Io gli avrei dato tutto il denaro di cui abbisognava, ma non ha avuto bisogno di nulla.

" E' intelligentissimo e pieno di energia.

— Pare che tu abbia una grande ammirazione pel suo primogenito — osservò Giovanni con un sorriso.

— A dire il vero, sì. Son certa che egli farà molte cose che io non vorrei che facesse e delle quali non so nulla.

" Tu avrai fatto lo stesso alla sua età, ed io sarei contentissima che egli diventasse come te. Non mi piacerebbe avere un figlio effemminato, con le mani bianche, sensitivo e nervoso, affettante ipocritamente una esagerata moralità.

Io credo che se avessi un figliuolo simile mi proverei a farlo diventar cattivo, tanto perchè fosse un uomo forte... benchè forse farei male.

— Certamente — disse Giovanni — ma con Orsino non ci sarà pericolo di dover ricorrere a questo partito mia cara.

" Ti ricordi quell'affaretto dell'anno scorso in Inghilterra? Poco mancò che non finisse in uno scandalo. No, no, Orsino non peccherà mai di moralità ipocrita. Ma non si tratta di questo.

" Vorrei sapere da te, poichè egli non mi confida più nulla, fino a qual punto è realmente riuscito.

Corona fece a suo marito un resoconto singolarmente chiaro ed esatto degli affari di Orsino, senza esagerare punto finchè si trattava di fatti, ma non mancando di accompagnare la narrazione di favorevoli commenti.

Giovanni ascoltava con grande interesse e sopportava gli affettuosi rimproveri di lei con equanimità.

Sentiva in cuor suo di aver fatto bene, e non era ancora persuaso che le cose fossero realmente come apparivano.

Vi era un non so che nell' immediato successo di Orsino e nell' essere egli riuscito a superare tante gravi difficoltà, che turbava il criterio di Giovanni.

Vero è che egli non aveva nessuna esperienza personale di queste speculazioni edilizie, nè di operazioni finanziarie in generale come erano intese in quel tempo ed aveva sentito raccontare recentemente casi in cui certi individui erano riusciti al di là di ogni loro pazza aspettativa.

Non vi era dunque ragione perchè Orsino non dovesse riuscire come e meglio degli altri, ad onta della sua estrema gioventù.

Ma a Giovanni dava noia il nome di Del Ferice; ad onta di tutte le sue riflessioni ragionevoli c'era qualcosa di inverosimile nella buona fortuna di suo figlio che non gli andava a genio, poichè egli conosceva troppo bene il carattere subdolo di Del Ferice per non temere delle intenzioni di costui. Avrebbe preferito che Ugo avesse fatto perdere il denaro a suo figlio piuttosto che Orsino dovesse e quest'ultimo la menoma riconoscenza.

Per quanto Giovanni non avesse parlato a quell' uomo da vent' anni, ne aveva sempre la stessa sfiducia.

Ora che Del Ferice era divenuto un personaggio importantissimo, aveva, molto più che nei tempi passati, la facoltà di fare il male: e non era supponibile che avesse dimenticato le antiche offese, o rinunziato alla speranza di vendicarsene.

Quando Corona ebbe finito di parlare, Giovanni rimase silenzioso per alcuni minuti.

— Non è una cosa splendida? — domandò Corona con entusiasmo. — Perchè non parli? Si direbbe che tu non sei contento.

— Al contrario. Per quello che riguarda Orsino, sono incantato; ma non mi fido di Del Ferice.

— Del Ferice è un uomo troppo abile per voler rovinare Orsino — rispose Corona.

— Precisamente. E questo è il guaio. E' per questo ch' io ritengo che, per quanto Orsino abbia lavorato accanitamente ed abbia mostrato una intelligenza straordinaria.... cosa che gli fa molto onore..... non sarebbe riuscito nello stesso modo se avesse trattato con qualunque altra banca.

" Del Ferice lo ha aiutato.

" Forse Orsino lo sa quanto noi, ma certo non sa qual parte costui abbia rappresentato nella nostra vita, Corona. Se lo sapesse, non avrebbe accettato il suo aiuto.

Corona a sua volta rimase silenziosa, e sul suo volto passò una espressione di malcontento.

Ricordava un certo pomeriggio nelle montagne quando ella aveva supplicato di lasciar fuggire Del Ferice e Giovanni aveva ceduto a malincuore, dando al fuggitivo una guida per accompagnarlo fino alla frontiera.

Ella badava a pensare se il generoso impulso di quel giorno non avrebbe terminato col portare cattivi frutti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' ***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 30 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto: dalle 2 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni. dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Motori a rotazione

ossia Turbine a vapore per la Marina

ED ELICHE SPECIALI

PRIVATIVE INDUSTRIALI

dell' **on. Charles Algernon Parsons**

Reg. Att. vol. 74 N. 377 - vol. 74 N. 378 - vol. 85 N. 7 vol. 85 N. 398 e vol. 85 N. 399.

Risultati brillanti ottenuti in Inghilterra sul battello di prova " Turbinia „ che raggiunse una velocità di 32 3/4 nodi.

I vantaggi principali che questo nuovo sistema di propulsione offre sono:

1. maggior velocità, causa il minor peso e minore consumo di vapore;
2. Maggiore capacità di carico;
3. Economia nel consumo del combustibile;
4. Maggior facilità per navigare in acque di poco fondo;
5. Maggiore stabilità della nave;
6. Riduzione di peso del macchinario;
7. Minor costo di manutenzione ed esercizio;
8. Riduzione di volume e peso delle eliche e degli alberi;
9. Eliminate le vibrazioni;
10. Abbassamento del centro di gravità del macchinario, e minori rischi in caso di guerra.

L' inventore è disposto a vendere le privative industriali suaccennate, ed a concedere licenze di fabbricazione, come pure ad assumere costruzioni per conto di chi volesse applicare il suo sistema.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli Agenti per l' Italia

ZANARDO & CO.

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' invenzione e Marchi di Fabbrica.

ROMA — 9, Via Due Macelli — ROMA

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo **del sangue**

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

presentato al Min. dell'Interno del Regno d' Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l' uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 5 millig. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquosi 2 millig. Ipecaquana e Bals. Tolù s. q.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8, FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierandrei, Ottoni — Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cayèdoni, Mariaueci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Buml, A. Manzoni e C.
PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bucco, Pescara.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,35	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	8,9	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,8	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Net.	6,35	—	9,15	12,38	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,2	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	14,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,54	10,51	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,34	—	16,25	—	—	0 5	—

— N. B. Il treno delle 10,51 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,27	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.	—	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,49	17,30	—	19,57	—	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 sostacchine, 40 metricubi, mozzature da metri uno a due, corde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 2. Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 46 p. 2 683

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

BICICLETTA HUMBER modello 1897 ottimo stato, rapporto 1.35 vendesi subito per lire 350. Via S. Eufemia N. 11 scuderia Piacentini. 695

COKE del gas a lire 39 la tonnellata franco a domicilio. Telefonare cantiere Welby. Porta Portese.

CAFFÈ CON PASTICCERIA cedesi anche con facilitazione pagamento. Affare avviato, grande avvenire. Scrivere Eureka post Roma. 701

MATRIMONIO Nubile trentasettenne, condizione civile, colta, irreprensibile, dote diecimila lire, abbondante corredo, mobilia, mariterebbesi signore educato, buon carattere, anche modesta posizione Maria 50 posta. 703

D'AFFITTARSI

USO UFFICIO quartiere terreno piazza Campitelli 2 composto di due vaste sale, due camerini, cesso all'inglese, acqua marcia, tutto messo molto elegantemente 702

APPARTAMENTO di 7 camere e cucina secondo piano sopra gli ammezzati Corso e via Frattina 81. Dirigersi dal sig. Todros Corso 418

VIA DUE MACELLI N. 102 p. 1. otto camere cucina con due ingressi, cantina, acqua marcia, gaz portiere bucataio. 695

DUE CAMERE e cucina via Urbana 24 p. 3. due piccole terrazze, acqua marcia, vasche, bucataro, per L. 28 mensili. Le chiavi al 1. piano. 698

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente nove camere-cucina. esposizione levante, mezzogiorno, veduta incantevole, tutto scoperto (affittasi subito tutto od in parte). Adatto per ricca famiglia, prelato o diplomatico. Dirigersi casa Commerciale Vay 20 Settembre 18. 697

APPARTAMENTO E SCUDERIE Via Castelfidardo 34 e 36 appartamento al 1. piano di sette camere e cucina scuderia per 5 cavalli e per 4 cavalli. 701

UN BEL NEGOZIO ed annessi locali in via Venti Settembre. Rivolgersi alla pasticceria Marini al N. 22 di detta via. 701

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 689

SIGNORINA TEDESCA darebbe lezioni propria lingua, accompagnerebbe signorine o bambini grandi passeggio, accetterebbe traduzioni dall'italiano in tedesco e viceversa. Scrivere posta restante S. T. U. 48 701

UN SIGNORE desidera cambiare lezione di conversazione italiana W. Albergo Germania.

PENSIONE FAMIGLIARE L. 50 mensili, Due pasti uguali; minestra, piatto carne e contorno, frutta, pane, vino. Accettasi pagamento settimanale. Via Carrozze 12 p. p. destra. Angelo Corso. 703

CUOCA MOLTO ABILE cerca collocarsi in buona famiglia. Ha ottima presenza età 32 anni e buoni certificati. Rispondere posta restante lett. V. con indirizzo. 704

BATTAGLIA DI COSTANTINO Quadro ad olio del 600 copia affresco Raffaello metri 4 per 1,80 vendesi buone condizioni Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 702

CAMERIERA robusta ed abile, possibilmente tedesca occorre via Porta San Lorenzo 96.

JEUNE HOMME de bonne famille, donne léçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 6 heures du soir au mardi.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA ITALIANA desidera scambio conversazione con signora francese anche se dovesse insegnarle italiano dagli elementi. Rivolgersi Dr. Ubaldi via Merulana 85 p. p. Roma. 686

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano „

UNA DISTINTA SIGNORA Romana, insegna italiano e francese a domicilio, ad un franco per lezione. Scrivere posta restante Roma alla signora G. dando il proprio indirizzo 685

SIGNORE SOLO cerca donna trentenne, di civile condizione, per attendere casa e cucina. Rivolgersi, con buone informazioni. Via Calatafimi 41 interno 6 da mezzogiorno alle due. 694

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 697

D' AFFITTARSI

CAMERE MOBIGLIATE poste al sud presso famiglia distinta, in via Pozzo delle Cornacchie S. Luigi) dei Francesi) al N. 3 piano 3. 694

CAMERE elegantemente mobiliate si affittano presso distinta famiglia in via Emilia 47 int. 2 presso via Ludovisi. 693

BELLISSIMA GRANDE STANZA ben mobiliata con pensione. Prezzo conveniente. Accettansi anche persone per sola pensione. Via Palermo N. 13 porta N. 6. 693

CAMERA GRANDE ben mobiliata, possibilmente con pensione, presso piccola famiglia che non affitti ad altri, cercasi da giovane onesta signora. Presso indirizzo U. V. Z. 25 Roma. 703

GRANDE CAMERA ben arredata presso distinta famiglia Via Veneto 26 int. 3 scala 1. Volendo uso salotto. 703

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Medico Dica suo cliente Capitano A. Tribuna sue lettere Posta mal trovate; non spedisca nulla malevoli chiedongli denari, roba con lettere a mio nome Indirizzi lettere e inserzioni tutto ciò riceve nulla mio. Appuntamenti non so posto e ora. Non ho sorella, famiglia abbiamo capitali vivere. Mandi suo nome cognome abitazione dal suo attendente; suoni mia porta casa. Nubile onesta. Capitano A. In eterno Tua E. C. 708

Sperando Ora che dubbi son dissipati potresti scrivermi, annunziandomi almeno avviso lettera. Cattiva adorata. Sai quanto ti amo. Tuo sempre.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia